IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 279 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 10 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Divagazioni statistico-finanziarie.

Il commercio internazionale, esclusi i metalli preziosi, durante il 1906 ha rappresentato un movimento complessivo di 42393 milioni, al quale hanno contribuito le importazioni con 22417 milioni e le esportazioni con 1836 milioni.

Naturalmente anche l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, che era stata di 334 milioni nel 1905, ascese a 581 milioni.

Nei rapporti della bilancia monetaria gli effetti di codesta eccedenza avrebbero potuto riuscire gravemente dannosi sul cambio, se altri fattori non fossero intervenuti a paralizzarli, e principali fra essi, il risparmio degli emigranti italiani all'estero, l'importazione di metalli preziosi ed i sempre crescenti proventi del movimento dei forestieri.

Il risparmio degli emigranti che, sotto forma di rimesse del Banco di Napoli, di vaglia postali e di chèques di banchieri privati, è venuto in Italia, ammontò a parecchie diecine di milioni.

Datane notizia precisa non è possibile, sfuggendo ad ogni controllo le rimesse, che sono il maggior numero, avvenute per il tramite di Istituti o di banchieri privati.

Per mezzo dei corrispondenti del Banco di Napoli furono mandati 99 milioni all'incirca, dei quali L. 8.392.796 convertibili in depositi nelle casse di risparmio.

Gli uffici postali del Regno pagarono qualche milione, ma è impossibile stabilire l'esatto ammontare, giacchè le statistiche postali si limitano a registrare l'importo complessivo dei vaglia internazionali emessi o pagati nel corso dell'anno, senza indicarne i paesi di destinazione, di provenienza ecc.

Però dagli studiosi è ritenuto che non meno di 100 milioni affluiscono annualmente in paese per fatto dei nostri emigranti.

Il movimento dei metalli preziosi che per il 1906 è indicato da 132 milioni e mezzo all'importazione contro solo 8 milioni e mezzo all'esportazione, concorre efficacemente a ristabilire l'equilibrio nella bilancia monetaria, turbata dalla eccedenza delle importazioni; eccedenza, tuttavia — è bene ricordarlo e tenerlo presente — in quanto, per gli elementi che la compongono, è indizio sicuro di sviluppo di tutte le attività economiche del paese e di incremento di benessere generale.

Infatti il maggiore aumento si è verificato o nelle materie greggie, necessarie all'industria, o nei generi di consumo non strettamente necessari all'alimentazione.

Quale significano svolgimento progressivo dell'industria nazionale; questi diffusione progressiva di prosperità.

* *

Anche l'importazione di capitali stranieri in cerca di impiego remunerativo, che si viene quotidianamente accentuando, è un altro fattore non trascurabile nella nostra bilancia monetaria. E l'affluenza di cotesti capitali è dimostrata dal fatto che, nel corso di un solo anno, il 1906 precisamente, il capitale delle Società ed imprese industriali che legalmente operano in Italia, salì da 1 miliardo e 900 milioni a 2 miliardi e mezzo con aumento di 600 milioni, i quali non furono dati certamente soltanto dal risparmio nazionale che aveva contribuito già ad accrescere di 114 milioni i depositi delle casse di risparmio e ad aggiungere a ricondurre in paese altri 100 milioni di valori di Stato, che erano emigrati all'estero.

Nell'anno 1905 infatti, il Tesoro aveva mandato all'estero L. 38.420.769 per servizi del Consolidato, dei debiti redimibili e delle obbligazioni ferroviarie; nel 1906 agli stessi scopi furono pagate solo L. 16.502.023. Diversa la somma di 3.350.746, che corrisponde al capitale nominale di 100 milioni all'incirca.

Oramai dell'ingente massa di 11 miliardi in circa totale, che rappresenta il debito del Tesoro, nelle sue due forme di debito consolidato e di debito redimibile ed obbligazioni ferroviarie, meno di un miliardo se ne rimane all'estero.

Quanto cammino dal 1893, allorchè per il servizio del debito pubblico l'Italia doveva mandare all'estero oltre 200 milioni!

Politica e Diplomazia

Budapest, 8. — Il Ministro dell'Interno conte Andrassy ha respinto il ricorso dei capi operai contro la proibizione della dimostrazione per il 10 corr. Avendo gli operai deliberato di lasciare nel loro proposito, la truppa riceverà ordine di opporvisi.

Istanto, col rinvio della prima seduta del Parlamento dal 10 al 16, è venuto a mancare un elemento pericoloso, cioè la dimostrazione contro i deputati.

Berlino, 9. — Per quanto venga finora smentito dal Governo degli Stati Uniti, si crede anche in circoli molto bene informati, che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Charlemagne Tower sarà sostituito quanto prima, in seguito ad alcune piccole questioni personali sorte tra lui e il Governo tedesco.

(8) **Costantinopoli** 9. — Lamb, dragomanno dell'ambasciata inglese, è stato nominato Console generale britannico a Beirut.

(8) **Graz**, 8 — Il Principe Alfredo di Liechtenstein è morto di apoplessia nel castello di Hollenegg.

Era nato a Praga l'11 giugno 1842. Era vecchio deputato della Camera dei Signori austriaca, cavaliere dell'Ordine di Malta e dell'Ordine del Toson d'Oro, ecc.

Re Edoardo.

(8) **Londra**, 7. — Telegrafano da Biarritz allo *Standard*: Re Edoardo verrà nuovamente a Biarritz il 2 marzo per rimanervi fino al 5 aprile.

Il Kaiser e l'Inghilterra.

(L) **Londra**, 9. — Lo *Standard* pubblica un articolo nel quale dice che il popolo inglese desidera di vivere in buoni termini con l'Imperatore di Germania e coi suoi sudditi. Vi possono essere rivalità commerciali e navali e qualche volta conflitti di interessi tra i due popoli, ma non vi è nè odio, nè disprezzo. L'Imperatore Guglielmo può essere certo che riceverà un'accoglienza cordiale e sincera in Inghilterra.

La Costituzione in Persia.

(8) **Teheran**, 9. — Lo Scià ha concesso al popolo le leggi fondamentali. La notizia è stata accolta con segni di giubilo.

Notizie da Tebris recano che i *bazar* erano interamente illuminati.

Tra Francia e Germania.

(8) **Parigi**, 9. — Il principe Radolin, ambasciatore di Germania a Parigi, avrebbe ricevuto dall'Imperatore Guglielmo e dal Cancelliere principe di Bülow, istruzioni importanti relativamente ad alcune questioni concernenti le relazioni franco-tedesche, che saranno prossimamente oggetto d'un esame accurato da parte dei due Governi.

Il segretario Taft in Cina — Le Filippine

(8) **Shanghai**, 9 — Il segretario degli Stati Uniti per la guerra, Taft, è qui giunto ed ha avuto un cordiale ricevimento.

I cinesi gli hanno offerto in regalo un oggetto d'argento; la colonia americana gli ha offerto un banchetto.

Le più lusinghiere che ha pronunciate, Taft ha detto che gli Stati Uniti non hanno intenzione di vendere le Filippine e che non vi è alcun alternativa, per quelle isole, che lo stato di cose attuale o l'indipendenza.

Ha soggiunto che gli americani si sono impegnati a mantenere la porta aperta in Cina e non vorrebbero ancora al commercio accordando preferenze.

La Principessa ereditaria di Danimarca

(8) **Copenaghen**, 9 — La notizia pubblicata da un giornale, che la Principessa ereditaria di Danimarca sarebbe malata di tubercolosi polmonare, viene smentita recisamente.

La Principessa soffriva da qualche tempo di una forte tracheite. I medici curanti ed il medico di Corte hanno espresso il parere che un cambiamento di clima potesse giovare alla Principessa. Perciò la Principessa ha intenzione di recarsi a Saint-Moritz in Svizzera.

L'epoca del viaggio non è stata ancora fissata.

La Persia e l'accordo anglo-russo

(8) **Londra**, 9 — Il « Times » ha da Teheran in data di ieri:

« Il Comitato parlamentare ha redatto una risposta all'accordo anglo-russo, che sarà mandata alle due nazioni dal ministro degli esteri di Persia. Tale risposta dice che la Persia è l'amica e la vicina di due potenze ma che esse devono accordare concessioni sia ai suoi connazionali, sia stranieri, esse non è sottoposta ad alcun controllo. Le concessioni esistenti saranno rispettate ».

Il viaggio del Sovrano di Spagna

(8) **Parigi**, 9 — Il « Figaro » dice che il Re e la Regina di Spagna si recheranno a Vienna fra giorni, passando per il mezzodì della Francia. I Sovrani di Spagna viaggeranno in incognito.

L'immigrazione giapponese.

(8) **Ottawa**, 9. — Nel Consiglio di Gabinetto è stato discusso che il Ministro del lavoro Lamieux si recherà al Giappone per accordarsi con quel Governo intorno ai mezzi per risolvere le difficoltà derivanti dalla immigrazione giapponese

IL MOVIMENTO DIPLOMATICO TEDESCO.

Berlino, 9. — La stampa commenta molto favorevolmente il movimento diplomatico avvenuto perchè il Principe di Bulow ha saputo trovare le persone adatte per i vari posti. Si rileva, che il conte Wedel, che possiede molti milioni, sarà rappresentare anche esternamente con molto fasto l'Imperatore nell'Alsazia-Lorena, mentre l'esoso egli generale rimuoverà quei contrasti, che dal 1885 fino a oggi si sono varie volte verificati tra la amministrazione civile e militari.

In quanto a Schoen, egli è poco conosciuto a Berlino, ma tuttavia si sa che ha qualità diplomatiche di prim'ordine, e che non incontrerà le difficoltà di Tschirschky, il quale al Reichstag faceva una figura poco felice, perchè non ha la facoltà di dire due parole senza leggere.

Nella Germania meridionale poi ha fatto ottima impressione, che si continua a conferire posti eminentissimi a funzionari non prussiani, ciò che non si usava ai tempi di Bismarck. Difatti lo Schoen è dell'Assia, il Tschirschky è assiano e il conte Wedel fu ufficiale hannoverese e combattè nel 1866 contro la Prussia.

Difficoltà notevoli nascono, invece, per trovare un nuovo ambasciatore a Pietroburgo.

Questa espressione, fortemente combattuta da intransigenti e sindacalisti, ottenne tuttavia l'approvazione e il voto di fiducia di due terzi dei delegati presenti.

* *

Raccomandiamo questa ascoltata e l'esposizione dell'on. Lisdemann all'attenzione dei socialisti italiani.

(N. d. R.)

Parlamenti esteri.

DANIMARCA.

Copenaghen 9 — Delle due camere il *Folketing* ha rinviato la Presidenza della passata sessione; il *Landsthing* ha eletto Presidente il conservatore Steffensen al posto del conservatore Hansson.

Le manovre navali.

Le navi dei due partiti

(8) **Augusta** 8. — Tutte le navi e le torpediniere che formano i partiti azzurro e rosso sono arrivate in questo porto.

(8) **Augusta**, 9. — Ieri durante le sfilamento davanti al forte di San Rainieri l'*Elba* ha eseguito una manovra interessante di ricupero e agganciamento dei *draken-ballon* con vento teso.

Oltrepassato San Rainieri, le forze navali si diressero ad Augusta; le siluranti precedettero le navi maggiori, le quali entrarono nella rada di Augusta al tramonto.

Oggi gli equipaggi riposano per riprendere domani le esercitazioni a partiti contrapposti, alla quali concorrono tutte le unità del partito.

E' stato ad Augusta la r. nave *Regina Elena*, con a bordo S. M. il Re.

Tre unità del partito rosso silurate.

(8) **Augusta**, 9. — Nella notte dal 7 all'8 corr. la squadriglia dei cacciatorpediniere, agli ordini del comandante Riardo, eludendo ogni vigilanza, riuscì a sulla strada di Messina ad attaccare brillantemente la forza navale del partito rosso, silurandone tre unità.

In onore del Re

(8) **Messina** 8. — Alle ore 18 S. M. il Re Vittorio Emanuele, dopo aver visitato i forti, è tornato a bordo della r. nave « Regina Elena ».

Stasera in città è splendidamente illuminata in onore del Re.

(8) **Messina**, 9 — La festa a mare nel porto in onore di S. M. il Re è riuscita splendidissima.

Dalle adiacenze del porto assisteva una folla fittissima, calcolata ad oltre sessantamila persone.

Il Re in Calabria.

(8) **Reggio Calabria**, 9 — S. M. il Re giungerà domattina alle ore 8 scendendo allo sbarcadero di Porto Salvo, donde si recherà direttamente alla Prefettura.

Allo sbarcadero riceveranno il Sovrano il prefetto, il presidente con la giunta municipale, gli onorevoli senatori e deputati, il presidente della deputazione provinciale coi componenti di essa e il presidente del consiglio provinciale con una rappresentanza di consiglieri.

Il Re a Messina.

L'arrivo.

(8) **Messina**, 9 — La mattinata è splendida. Lungo la passeggiata marittima vi è una grande folla e un grande avvenirlo di bandiere. Il mare formicola di imbarcazioni gremite di gente.

Tutta Messina si è riversata nelle adiacenze del porto e del palazzo di città, per assistere allo sbarco di S. M. il Re.

Le barche del porto sono disposte in due ali davanti alla sbarcadero, ove sono riunite le autorità civili e militari; una zona che si avvicina vero dello sbarco del Re, la folla maggiormente si addensa.

Alle ore 9,30 il Re e il suo seguito lasciano la r. nave *Regina Elena* sopra una lancia *White* e arrivano allo sbarcadero col Conte di Torino.

La lancia reale passa tra le file delle barche di dove si applaude.

Allo sbarcadero il Re è ricevuto dagli on. ministri Rubeolo e Orlando, dagli onorevoli deputati e senatori della provincia, dal sindaco e dalle altre autorità.

Il Re stringe la mano al sindaco D'Arrigò, che gli porge il saluto della città; S. M. stringe la mano anche alla principessa Castellaci, dama di palazzo della Regina Madre.

Tocano il cannone; la folla acclama calorosamente.

Il Re col Conte di Torino sale in una carrozza del principe Castellaci; in altre carrozze prendono posto gli on. ministri Orlando e Mirabello e i personaggi del seguito reale.

Appena l'equipaggio reale si muove al passo e si avvia alla Prefettura accriato dai carabinieri a cavallo, si rinnova la dimostrazione che continua lungo tutto il percorso.

La folla acclama. Una manifestazione caldissima accompagna il Sovrano su tutto il percorso che S. M. compie in carrozza scoperta fino al Palazzo prefettizio.

Quivi la dimostrazione diviene anche maggiore. Le associazioni raggruppate avevolano stendardi, le musiche suonano l'inno reale.

Il Re, tra grandi evviva, compare al balcone e vi resta qualche minuto sempre acclamato.

I ricevimenti alla Prefettura.

(8) **Messina**, 9 — Alla Prefettura S. M. il Re è stato ricevuto dal Prefetto, comm. Trinchieri.

Nel grande, elegante salone hanno subito avuto luogo i ricevimenti.

L'on. senatore Todaro ha presentato al Re il saluto dei senatori siciliani ed ha letto un telegramma dell'on. senatore Cannizzaro che si associa allo onoranze al Sovrano.

S. M. ha ricevuto quindi gli on. deputati Arigò, Oriolo, Di Sant'Onofrio, Fulci Ludovico, Fulci Nicola, Florena e Farnari e si è intrattenuto affabilmente con essi, mostrandosi assai grato dell'accoglienza fattagli.

Quindi S. M. ha ricevuto l'Arcivescovo, monsignore D'Arrigo, poi le altre autorità cittadine, la Magistratura, le rappresentanze dell'esercito, della Provincia, del Consiglio provinciale, della Deputazione provinciale, del Municipio, della Capitaneria del porto, il Corpo consolare, il Rettore dell'Università, il presidente della Camera di commercio e i Sindaci della provincia.

Quindi, acclamato calorosamente lungo il Corso Garibaldi, il Re si è recato al Municipio.

Al Municipio.

(8) **Messina**, 9 — Alle ore 11,30, dalla Prefettura, in carrozza scoperta, S. M. il Re, con S. A. R. il Conte di Torino si è recato al Municipio, sempre acclamato lungo il percorso.

Appena l'equipaggio reale è entrato nel grande atrio trasformato in una serra, la musica municipale ha suonato la marcia reale.

Ai piedi del grande scalone il Sindaco ha ricevuto il Sovrano, dicendosi superbo di ospitare il Re nella Casa del Popolo di Messina e manifestandogli la devozione della città.

Il Re si è intrattenuto affabilmente col Sindaco, cogli assessori e con i consiglieri.

Affacciatosi al balcone prospiciente il porto, il Re ne ha ammirato lo sorprendente veduta.

Il Sindaco ha presentato al Re la Commissione di Storia Patria, che gli ha fatto omaggio di una pregevole pubblicazione.

Quindi è stata presentata al Re una rappresentanza dell'Associazione monarchica liberale, presieduta dal prof. Faranda, che ha esposto al Re i sentimenti di devozione del Sodalizio.

Invitato dal Sindaco, il Re col Conte di Torino è passato sulla loggia prospiciente la piazza del Municipio.

L'enorme folla che gremiva il vasto piazzale ha fatto al Re una imponente dimostrazione.

Alle ore 12 il Sovrano ha lasciato il Municipio, ostentando la sua soddisfazione per l'accoglienza fattagli.

S. M. è ritornata a bordo della R. nave *Regina Elena*.

Alla "Matinée" della Croce Rossa.

(8) **Messina**, 9. — Alle ore 14,30 S. M. il Re con S. A. R. il Conte di Torino ha lasciato la r. nave *Regina Elena* ed è recato ad assistere alla *Matinée* organizzata dalla Croce Rossa al Palazzo Camerale, trasformato in un giardino di piante esotiche.

Il Re, ricevuto dal Comitato della Croce Rossa, presieduto dall'on. Nicola Fulci, tra ovazioni ed al suono della marcia reale, è salito al piano superiore elegantemente arredato, dove la bambina Do Domenico gli ha offerto un *album* coperto di disegnini firmo di bambine come omaggio alla S. A. R. la Principessa Jolanda; poi il bambino Prestopino ha presentato a S. M. una spada come omaggio dei bambini messinesi a S. A. R. il Principe ereditario.

Intanto erano chiamato dal popolo plaudente il Re si è affacciato al balcone prospiciente sulla piazza del Municipio dove la folla immensa ivi radunata gli ha fatto una calorosissima ovazione.

Il Re dopo essersi spesso alla sua ammirazione per la festa all'on. Nicola Fulci, ha lasciato il Palazzo Camerale per recarsi al Duomo, acclamato lungo il percorso.

Al Duomo - Il ricevimento degli ufficiali

Dal Duomo, dove è rimasto un quarto d'ora, il Re, sempre in carrozza scoperta, in mezzo a fitte ali di popolo è ritornato alla r. nave dall'89° regg. fanteria, dove sono raccolti tutti gli ufficiali del presidio.

Ivi S. M. rimane fino alle 16. Poscia sempre in carrozza il Re si reca al Congresso ginnastico. Lungo il percorso vi è sempre molta folla che applaude.

Al campo ginnastico.

All'arrivo al campo ginnastico il Re è ricevuto dal senatore Todaro, dal deputato Furnari e da altre notabilità.

Lo schiere dei ginnasti in costume sono schierate nel campo. Nelle tribune stanno numerosi invitati.

L'ingresso del Re nel palco reale è accolto col suono della Marcia Reale e da grida di : « Viva il Re! »

Le squadre di ginnastica e le squadre femminili sfilano dinanzi al Re con la musica in testa, e quando passano dinanzi al Re abbassano la bandiera e fanno il saluto. Quindi alla presenza del Re eseguiscono numerosi esercizi, terminati i quali, il senatore Todaro pronunsia parole di reverente omaggio al Sovrano, che ringrazia di avere assistito a questa festa e termina invitando i ginnasti a gridare : *Viva il Re!*

I ginnasti lungamente acclamano gridando : *Hip! Hip! Urrà! Viva il Re! Viva il Re!*

Alle acclamazioni dei ginnasti si uniscono quelle degli invitati. Indi ha luogo la distribuzione dei premi.

Il Re personalmente appende alla bandiera della società ginnastica Garibaldi di Messina la grande medaglia d'oro, dono di S. M. il pubblico applaude calorosamente.

Alle 17, S. M. il Re, S. A. R. il Conte di Torino col seguito lasciano il campo del concorso ginnastico, si recano all'imbarcadero della zarina e poscia tornano di nuovo a bordo della *Regina Elena*.

Domattina sopra una torpediniera il Re si recherà a Reggio Calabria. Nel pomeriggio tornerà di nuovo a Messina.

La ripresa legislativa in Francia

(8) **Parigi**, 9 — La data dell'apertura della Camera sarà fissata nel Consiglio dei ministri che avrà luogo domani a Rambouillet.

Secondo tutta le probabilità essa avverrà il 22 ottobre.

FRA AUSTRIA E UNGHERIA.

La firma del Compromesso.

(8) **Budapest**, 8. — Tutti i progetti di legge relativi al Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria sono stati firmati stasera dai due Presidenti del Consiglio e dai Ministri negoziatori.

Il discorso di Kossuth le concessioni ottenute dall'Ungheria.

(8) **Budapest**, 8. — In una riunione dal partito dell'Indipendenza, il ministro del commercio, Kossuth, ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato di sos poter esporre i particolari del Compromesso concluso con l'Austria, ma di poter assicurare che, malgrado la situazione difficile, i risultati ottenuti sono favorevoli all'Ungheria, anche dal punto di vista dei principii del partito dell'indipendenza.

Il Ministro ha rilevato che all'alleanza doganale commerciale attuale, è stato sostituito un trattato di commercio con l'Austria.

L'Ungheria ottenne pure altre concessioni importanti, che avvicinarono il passo al conseguimento della sua indipendenza nazionale. Gli afforzi tendenti a consettare la proroga del privilegio della Banca austro-ungarica con la conclusione dei trattati di commercio, fallirono per la ferma resistenza del Governo ungherese.

Il Ministro ha concluso chiedendo la fiducia del partito, che la ottenne con 200 voti dichiarazioni del Ministro con viva soddisfazione.

ARMI ED ARMATI

Il Granduca di Baden

(8) **Karlsruhe**. 8. — L'Imperatore ha dato al Granduca la nomina di ispettore generale della 5ª ispezione dell'esercito, comprendente il 14°, 15° e 16° Corpo d'armata.

Il dirigibile Zeppelin

(8) **Friedrichshafen**, 8. —Il dirigibile Zeppelin ha fatto oggi un'ascensione ed ha eseguito manovre alla presenza del Principe ereditario tedesco, del Re del Wurtemberg e dell'Arciduca Leopoldo Salvatore.

(8) **Berlino**, 8. — I segretari del conte Zeppelin a Friedrichshafen dichiarano infondata la notizia che il dirigibile Zeppelin sia stato comprato dallo Stato tedesco.

Corazzata arenata

(8) **Norfolk**. 8. — La corazzata degli Stati Uniti « Kentucki » si è arenata al largo di Saalbert a Pott.

Alcuni rimorchiatori cercano di rimetterla a galla.

Il dirigibile inglese.

(8) **Londra**, 9. — Il pallone militare inglese è sempre al Palazzo di Cristallo. Si è atteso invano ieri che il vento fosse favorevole per permettergli di riprendere il volo. Gli aeronauti di-

La situazione nel Marocco.

Una ricognizione attaccata.

(8) **Lalla Marnia**, 9 — Una ricognizione composta di *spahis*, di tiragliatori e di *goumiers*, partita da Oudja per proteggere le tribù sottomesse alla Francia minacciate da una razzia, è stata attaccata a dodici chilometri da Oudja dalla tribù dei Beni Snassen, che ci era imbocsata.

Due *spahis* sono rimasti uccisi e due tiragliatori feriti. Una ventina di cavalli sono morti o feriti. I Beni Snassen hanno subito considerevoli perdite.

(8) **Parigi**, 9 — Informazioni ufficiali circa l'incidente di Oudja dicono che avendo gli Ouled Sahla minacciato il Caid comandante di una ricognizione che si era attendata presso Ouled Sidi, il Caid prese posizione di combattimento.

Una parte degli Ouled Sahla essendo ancora in trattative coi *goumiers* francesi, quando un colpo di fucile fu sparato contro gli *spahis*.

Il distaccamento francese rispose subito e respinse gli Ouled Sahla che si rifugiarono sull'altura di Guerboura e si disponevano a ritirarsi alla loro volta verso Oudja, quando un fuoco di fucileria si udì provenire dall'accampamento di Talleb-Ali-Raba.

Una nuova azione si impegnò e durò dalle 4 alle 6.

Il nemico venne respinto con gravi perdite e dovette abbandonare parecchi morti sulla pianura.

I francesi hanno avuto due *spahis* uccisi e due tiragliatori feriti.

Il Ministro della guerra, generale Picquart, dopo avere conferito col Presidente del Consiglio, ha telegrafato al comandante di Oudja di prendere tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza di Oudja e dei dintorni.

Un telegramma del gen. Drude.

(8) **Parigi**, 9 — Un telegramma del generale Drude annuncia che la Mahalla di Muley Afid, che è accampata a Settat, è ridotta soltanto ad 800 uomini. Un caid del Dukala è entrato in rapporto con essa.

Massacro di europei evitato

(8) **Londra**, 9 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Tangeri dice che mercè misure di sorpresa e pronte, prese dalle autorità locali e dal console di Spagna, è stato evitato un massacro di europei, dopo l'assassinio di un soldato marocchino, commesso da uno spagnuolo.

Accordo franco-spagnuolo?

(8) **Londra**, 9 — Telegrafano da Berlino al *Daily Telegraph*: Si assicura la modo persistente, che in seguito ad un Consiglio privato, presieduto dal principe di Bülow, ed a cui assistevo il principe Radolin, si sia raggiunto l'accordo tra la Francia e la Germania sui punti principali della questione marocchina

Il Ministro spagnuolo a Rabat

(8) **Madrid**, 9. — La *Correspondencia Militar* dice che il Ministro degli affari esteri, ha dichiarato che il viaggio del Ministro spagnuolo a Rabat è stato ritardato, non essendo giunta ancora la risposta del Sultano con la data fissata per il ricevimento.

Fra le questioni che il rappresentante della Spagna dovrà trattare col Sultano, vi sono quelle che si riferiscono alla installazione della polizia e alla situazione nelle regioni di Centa, di Melilla e di Alhucemas.

Sull'intervento franco-spagnuolo.

(8) **Parigi**, 9. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Berlino fa notare un articolo della *Deutsche Tages Zeitung*, il quale constata che il risultato dell'intervento franco-spagnuolo al Marocco è stato quello di far nascere un malcontento assai visibile tra i due paesi latini.

Il corrispondente aggiunge che ciò che dice la *Deutsche Tages Zeitung*, viene ripetuto nei circoli governativi e che quasi tutta la stampa tiene un linguaggio analogo.

I delegati di Muley Afid.

(8) **Gibilterra**, 8 — Oggi sono partiti per l'Inghilterra, accompagnati da interpreti, i due inviati di Muley Afid, Mohamed el Guzzaz e Sidi Ba-hoo Taif, la cui missione è di ricevere il riconoscimento di Muley Afid come Sultano.

Essi chiederanno una udienza al re Edoardo e si presenteranno agli Ambasciatori di alcune Potenze europee.

A Melilla.

(8) **Parigi**, 8 — Il *Temps* ha che il governo francese non ha potuto assumersi l'incarico di ristabilire l'ordine a Melilla, perchè ciò spetta alla Spagna.

La protesta dei notabili di Azemour.

(8) **Tangeri**, 9 — Notizie da Casablanca dicono che Muley Afid ha fatto arrestare sei notabili degli Azemour; il Caid di questa tribù avrebbe sequestrato ad uno di questi 60,000 duros.

In seguito a questi arresti, operati nelle vicinanze di Mazagan, i notabili di questa città, temendo per i loro beni, si sono recati presso il Console di Francia, chiedendogli protezione. Il Console ha inviato un rapporto a Tangeri.

Commenti sulla missione Regnault.

(8) **Parigi**, 9 — I giornali si mostrano in generale favorevolmente impressionati delle dichiarazioni del Sultano del Marocco al Ministro di Francia Regnault.

Il *Journal* osserva: Nei discorsi scambiati non si è parlato delle riparazioni da accordare alla Francia.

Bisognerà nondimeno parlarne e sarà questa la prima pietra di paragone delle vere disposizioni del Maghzen.

L'*Echo de Paris* constata che il Sultano reclama ora l'appoggio della Francia, appoggio che respingeva ieri 1905.

Il *Gaulois* non trova nulla da dire anzi discorsi scambiati a Rabat, ma stende il Sultano del Marocco alla prova dei fatti e teme assai che i negoziati che si intavoleranno col Maghzen, siano molto più lunghi di quanto si sperava.

Il « Gil Blas » dice che si può considerare le cose marocchina come virtualmente chiuse e si può credere che nessuna nuova difficoltà verrà a riaprirle.

(8) **Parigi**, 9 — L' « Aurore » commentando la visita di Regnault al Sultano del Marocco, dice che il collegato di Algeciras deve sperare che il ritorno dell'ordine e della sicurezza non si farà attendere troppo a lungo.

Tutto dipende dal fatto che il Sultano sia sincero.

Il suo interesse, più che il suo dovere gli le impone.

La « Petite Republique » scrive: Prima di dichiararci soddisfatti attendiamo il risultato e la liquidazione di un deplorevole arresto.

La Francia non si appaghera nè di promesse nè di scrisoia.

L' « Eclair » non prende sul serio le promesse del Sultano e non crede al ristabilimento dell'ordine nell'impero scrifiano.

Notizie speciose.

(8) **Parigi**, 9 — L'ambasciata Brittanica trasmette che la partenza di Muley Afid da Marrokesch avrà luogo soltanto fra una ventina di giorni.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 9 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che approva la tariffa pei trasporti di liquidi e gli emendamenti e modificazioni ad aggiunte alle vigenti tariffe e condizioni pei suddetti trasporti.

RR. DD. riflettenti: Concentrazione di opere pie — Trasformazioni di patrimonio e di Monte frumentario in opera elemosiniera — Eresione in Ente morale.

Rel. e R. D. per lo accoglimento del Cons. com. di S. Polo de' Cavalieri (Roma).

D. Min. che approva la tabella di ripartizione dei Comuni in Prov. di Verona per la verifica quinquennale dei terreni.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nel 1. sem. 1907.

Ministero Grazia e Giustizia — *Preture*
— I seguenti pretori sono trasferiti:

Verdesca Francesco, da Latronico a Buccino — Raffo Giuseppe, da S. Stefano d'Aveto a Torriglia — Nebiolo Giuseppe, da Pevergano a Gavi — Gaetani d'Aragona Roberto, da Scandiano a Piacenza — Masenti Francesco, da Roccamadda ad Andretta — Massari Filippo, da Troina a Scordia — Magliuzi Ernenegildo, pretore già a Collagna, è confermato per tre mesi nell'aspettativa, lasciandosi per lui vacante il mand. di Castelnuovo de' Monti — De Miranda Adolfo, id. già a Tenda, id. per tre mesi lasciandosi per lui vacante il mand. di Perrero. Pacelli Ernesto, id. già a Lacedonia, sospeso per procedimento penale, è rich. in serv. a Rotonda.

— I seguenti *aggiunti giudiziari* sono nominati *pretori* e trasferiti:

Bezzano Armando Roberto, da Genova a S. Stefano d'Aveto — Macolicco Salvatore, da Tempio Pausania a Muravera — Natoli Carlo Federico, da Trapani a Calatabellotta — Pinna Luigi, da Sassari a Mores — Paolucci Artaro, vice pretore a Vetralla, è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

R. Marina — Il capitano medico Vittorio Vitale è sbarcato a Genova dal piroscafo « Prinz Oskar ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 8, ore 24. — *(cronaca).* Il capitano Angelo Brassoco del Commissariato, mentre, in piazza d'Armi stava provando un cavallo, è stato da questo sbalzato di sella e colpito al capo con un calcio che gli ha fratturato la base del cranio.

E' stato ricoverato all'ospedale Mauriziano dove giace aggravatissimo.

Per l'industria serica.

Milano, 9 ore 17,15 — La commissione d'inchiesta per l'industria serica, riunitasi nei locali della « Patriottica » coll'intervento di numerosi industriali lombardi e di altre regioni, discusse interno alla questione della seta artificiale.

La discussione fu assai efficace, specialmente per quanto riguarda i dazi protettori voluti dai seta noli e dagli industriali, e combattuti dagli importatori.

Eugenio Chiesa e Giretti propugnarono l'abolizione dei dazi protettori sui cascami, ed, infine, si discusse la parte agraria riflettente l'industria della seta.

Nell' Italia Centrale.

Rimini, 9. — Ieri l'altro sera nel Corso di Augusto due giovinetti, Broili Raimondo e Domenici Cesare, si altercarono.

Il Broili morsicò l'orecchio del Dominici che gli cagionò nel vecchio una grave emorragia. In seguito alla perforazione dell'aorta il ferito fu portato all'ospedale ove morì quasi subito. Il feritore è stato arrestato.

— Ieri l'altro pure il possidente Gaetano Montanari si è suicidato nella sua campagna con un colpo di rivoltella dopo aver pranzato col fidanzato di una sua figlia.

Si attribuisce il triste fatto ad una pazzia improvvisa avendo già dato segni di alienazione mentale in un'altra circostanza.

La Contessa De Gubernatis.

Lastra a Signa, 9. — E' morta la contessa Sofia De Gubernatis Peroschkoff, la buona e virtuosa consorte del conte prof. Angelo De Gubernatis.

All'egregio prof. De Gubernatis, nostro amico, vadano le condoglianze del *Popolo Romano*.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 9. (*Karloc*) — Si è riunito il Consorzio per la linea Taranto-Arsenale-Masaduria; è stato presieduto dal Sindaco di Taranto comm. Januelli. Dopo interessante discussione, si deliberò alla unanimità il bilancio del 1908 per le spese relative al progetto di massima.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 9. — Il Regio Commissario si è rivolto alla Società del gas e all'impresa elettrica per migliorare un contratto circa la illuminazione della città.

— Dalle guardie di finanza che fanno servizio al porto si è elevata contravvenzione al comandante del veliero « Adelia » al cui bordo fu trovata una certa quantità di tabacco di contrabbando. Si crede che la multa ascenderà a circa 300 lire.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	prev. ieri	—
Genova	9 ottobre	567	143	600
Venezia	»	208	68	220
Savona	»	164	60	190

Cronaca degli scioperi.

Novara, 9 — Il lavoro normale, fra ieri ed oggi, è stato ripreso nella cartiera Crumicelle e negli altri stabilimenti di Omegna e Gravellona.

Torino, 9 — Tutte le operaie del cotonificio Mazzonis (frazione un centinaio) hanno ripreso il lavoro.

Piacenza, 9. — In Comune di Alseno un migliaio di contadini si sono posti in sciopero per protesta contro i fatti di Monticelli.

In una successiva riunione, presso la Lega di Charavaville, venne proclamato lo sciopero agrario con relativo abbandono di bestiame per indurre i proprietari e conduttori di fondi a sogliere dal contratto degli obblighi il divieto di sfratto immediato in caso di rottura dei patti o per abbandono di lavoro, richiedendo che invece sia inserito nel contratto l'impegno di ricorrere per la giustizia delle sciopero ai economico-che *politicaili*

Bologna 9. — Viene definito il concordato fra i rappresentanti le società dei trasta Bolognese-Vignola ed il personale sciopeiante che, stamani, ha ripreso il lavoro.

Taranto, 9. — La classe degli operai muratori si è messa in sciopero intendendo di avere la riduzione delle ore di lavoro. Tutti giudicano favorevolmente questo nuovo sciopero, perchè fatto alla distanza di pochi giorni da un altro, per il quale si conchiuse pel bene degli scioperanti. E' ben vero che l'appetito viene mangiando, ma questa volta i capi mastri muratori terranno duro e respingeranno qualsiasi proposta, a costo anche di trasandare i loro affari.

Catania 9. — Ieri mattina a Casturipe circa 900 solfatai della miniera Mannava S. Giovanni, hanno sciopeiato per segato aumento di salario.

Lo sciopero dei gassisti.

Milano, 8, — ore 1,40. — La giornata è trascorsa in tranistive per il compotimento della vertenza fra gli operai e la Società; ma finora l'accordo non è stato ragginnto.

La Commissione operaia, patrocinata dagli on. Treves e Chiesa, ha presentato proposte concrete circa la forma che dovrebbe assumere l'arbitrato, insistendo però sulle domande economiche per aumenti di tariffe e di graduatoria.

Il direttore della Società del gas si è riservato di rispondere oggi.

Frattanto la giornata, che pareva volgesse favorevole alla Società — la quale si è preparata di circa 800 avventizi — si è risolta in favore degli operai scioperanti, poichè il lavoro del personale avventizio è risultato manchevole, tanto che l'illuminazione è stata peggiore della solita precedente, specialmente nelle case dove, per la cattiva qualità, il gas non si è potuto adoperare.

La Società spera di essere più fortunata oggi, ma gli scioperanti, a loro volta, fanno assegnamento che la produzione del gas sia ancora inferiore.

Ieri vera si è tenuta alla Camera del Lavoro una riunione di scioperanti, nella quale il segretario ha dato avviso dell'arrivo di altri operai della Germania e dall'Inghilterra. Sono stato fatte pratiche per distogliere il nuovo personale dal lavoro, ma esse sono in gran parte fallite.

Milano, 9, ore 17.15. — Stamane si sono riuniti l'ing. Lacombe, il sindaco Ponti, gli assessori Morpurgo e Saldini. Il Lacombe di Blasi che, in seguito alle sollecitazioni dell'autorità municipale, si impegnava: a mantenere fino a domani a mezzogiorno, la concessione della luce; 2° a consultare alla discussione dell'arbitrato secondo la formula della Commissione operaia dei gassisti. Circa ad ulteriori concessioni, si riserva di ottenerle dal Consiglio generale e dalle varie autorizzazioni per una eventuale autorizzazione a discutere.

Modena. 9 — Lo sciopero dei gassisti continua calmo, senza interruzione della illuminazione pubblica e privata.

Da domani la produzione normale del gas sarà fatta interamente con personale nuovo, assunto dalla Società e giunto senza incidenti all'officina.

[Gli operai dell' "Elvetica „.

Milano, 9, ore 17,15. — Stamane gli operai dell'Elvetica — stabilimento meccanico nel quale sono impiegati circa 1800 operai — dichiaravano improvvisamente lo sciopero, causa il licenziamento di un loro compagno di lavoro.

Gli scioperanti chiedono la riassunzione del licenziato, e l'allontanamento dei due operai, che lo denunciarono.

L'*Elvetica* esercita un altro stabilimento meccanico a Sesto S. Giovanni, nel quale sono occupati 1900 operai, che, fino ad ora, si mantengono calmi.

Si spera nel componimento sollecito della vertenza.

Nel Barese

Bari, 9 ore 14.40. — Tutti i tipografi hanno ripreso il lavoro in tutte le Ditte meno in quella che non vuol cedere alle richieste dichiarando di chiudere la tipografia.

Altri proprietari minacciano la serrata.

Bari, 9. — In seguito alla resistenza della ditta Pansini, lo sciopero dei tipografi si è aggravato assai. Parecchi altre ditte tardavano la loro risposta alla Camera del lavoro.

Il 4 corrente la ditta Pansini riaumetterà i propri operai i quali il giorno dopo, però, solidarietà coi compagni, sciopereranno di nuovo. Lo sciopero si è esteso ieri all'intera classe.

Furono operati due arresti per attentati alla libertà del lavoro.

La vertenza successiva, alla Camera del lavoro fu decisa la ripresa del lavoro, meno presso le ditte dissenzienti Trizio ed Avellino.

Si spera che in giornata anche queste ditte cedano ai desiderata degli operai.

ALL' ESTERO.

Fra noleggiatori e caricatori.

(8) **Rotterdam**, 8. — La Società dei noleggiatori ha tenuto oggi una riunione, nella quale ha deciso di dare il suo appoggio alla Società dei caricatori.

Essa ha annunciato che avrebbe cominciato lo isgeggio di operai per i battelli che trasportano cereali, avvertendoli delle conseguenze che arrecherebbe la rottura del contratto.

Scaricatori e caricatori di carbone.

(8) **Parigi**, 9. — Duemila caricatori e scaricatori di carbone si sono posti in sciopero.

Le assicurazioni agrarie
(PER IL BESTIAME).

L'argomento dello assicurazioni agrario è stato, non è molto, trattato dal Consiglio superiore dell'Agricoltura, in base ad una diligente relazione del senatore Mannesi, che ha in queste materie una speciale competenza.

Sulla scorta di codesta relazione ci siamo, altra volta, occupati dell'assicurazione contro i danni della grandine, dimostrando i risultati che una tale assicurazione ha dato in Italia.

Nel ramo dell'assicurazione per la mortalità del bestiame che, per i rischi, in ispecie delle epizoozie, ha qualche rapporto di analogia con le eventualità delle grandini, l'Italia è meno progredita.

Il primo atto indiretto di incoraggiamento dello Stato, un semplice concorso a premi, bandito con decreto 26 agosto 1886 fra le Associazioni cooperative contro la mortalità del bestiame, non restò privo di utili effetti.

Il concorso mirava a due obbiettivi: l'uno di raccogliere un materiale copioso onde fosse dato conoscere lo svolgimento che ha finora nel nostro paese l'assicurazione mutua contro la mortalità del bestiame; l'altro di eccitare e promuovere una più larga e razionale applicazione di essa, mediante lo studio portato sulla sua odierna organizzazione, riccrcandone le mende e proponendone gli opportuni miglioramenti.

La prima Associazione mutua in Italia si costituì a Pra del Torno, piccolo villaggio nella vallata di Pinerolo, nel 1883, ed altre se ne formarono nelle vallate, altre in Piemonte, nel Circondario di Monza, nella Valtellina, nel Friuli, nelle Marche, nella Toscana, nell'Umbria tra i coloni delle grandi possidenze, e qualcuna in Provincia di Cosenza e in Sardegna.

Nella Valtellina funzionano da qualche anno talune Società con uno statuto proposto dall'on. Credaro, detto *familiari*. In esse il socio paga ad ogni sinistro una quota di soccorso, proporzionata al numero delle proprie vacche. Il danno è compensato nella misura del 90 per cento.

Si calcola che attualmente le Cooperative bestiame esistenti in Italia, siano circa 600.

Oltre a queste Società miste vi sono altre tre Società per azioni, che fanno l'assicurazione del bestiame. Il *Successore* di Susa, la *Emilia* di Bologna, *La Quistellese* di Mantova, per alcuni milioni di bestiami assicurati.

Ma l'avvenire dell'assicurazione del bestiame sembra debba essere ripreso nelle piccole Associazioni miste. Questi semplici organismi locali hanno finora praticamente dimostrato che, per essi, l'ostacolo facile problema può incontrarsi ad una soddisfacente soluzione. Il fondo infondersi potrà contribuire non poco a rendere più solleciti, e perciò meglio efficaci, i provvedimenti contro le epizoozie.

Stimolare la bene intesa previdenza locale, sulla base della mutualità, suscitandola con opportuni provvedimenti zootecnici e sociatrici, è farla operare a mezzo di piccole Associazioni locali, nella limitata sfera del sodalizio assicurante, è simultaneamente, in quella assai più vasta della federazione o della rinsicurazione, cose l'obbiettivo cui si deve mirare.

Ciò ammesso, il campo dell'azione impulsiva ed integratrice dello Stato è bene delineato, e si può imprimere con la formula: efficace propaganda ed opportuni sussidi.

Alla propaganda per lo Cooperative del bestiame, molto avrebbe potuto giovare l'opera dei Comizi agrari, se, come abbiamo rilevato in altro articolo, essi non fossero ormai ridotti ad organi inattivi ed impotenti.

Se i Comizi saranno trasformati, o surrogati dai Consorzi o da rappresentanze legali degli agricoltura, potranno farsi promotori delle Mutue per bestiame, o diffondere quegli statuti e regolamenti tipici, che la Commissione del concorso del 1886 raccomandava.

Negli stanti dovrebbero includersi la *quota fissa* quantunque tenue, e la *quota sussidiaria e di riparto*, onde trarre il contributo per la Cassa federale, cosia per una Mutua di riassicurazione.

Lo Stato, assegnando piccoli premi d'impianto, per una sola volta, alle Associazioni che si costituiscono con un sufficiente numero di soci, chiedessero il riconoscimento come Società cooperative, ed il successivo ad una Federazione circondariale o provinciale, avvalorebbe un'azione indiretta efficacissima, e vedrebbe sorgere le Società contro la mortalità del bestiame in gran numero.

Però queste piccole Associazioni che alla mortalità ordinaria o normale del bestiame possono resistere e sopperire, e tanto meglio se federate, rimbecchi davanti a loro volta, fanno assegno di circa 800 avventizi — si è risolta in favore degli operai scioperanti, poichè il lavoro del personale avventizio è risultato manchevole, tanto che l'illuminazione è stata peggiore della solita precedente, specialmente nelle case dove, per la cattiva qualità, il gas non si è potuto adoperare.

La Società spera di essere più fortunata oggi, ma gli scioperanti, a loro volta, fanno assegnamento che la produzione del gas sia ancora inferiore.

Ieri vera si è tenuta alla Camera del Lavoro una riunione di scioperanti, nella quale il segretario ha dato avviso dell'arrivo di altri operai della Germania e dall'Inghilterra. Sono stato fatte pratiche per distogliere il nuovo personale dal lavoro, ma esse sono in gran parte fallite.

Milano, 9, ore 17.15. — Stamane si sono riuniti l'ing. Lacombe, il sindaco Ponti, gli assessori Morpurgo e Saldini. Il Lacombe di Blasi che, in seguito alle sollecitazioni dell'autorità municipale, si impegnava: a mantenere fino a domani a mezzogiorno, la concessione della luce; 2° a consultare alla discussione dell'arbitrato secondo la formula della Commissione operaia dei gassisti. Circa ad ulteriori concessioni, si riserva di ottenerle dal Consiglio generale e dalle varie autorizzazioni per una eventuale autorizzazione a discutere.

Modena. 9 — Lo sciopero dei gassisti continua calmo, senza interruzione della illuminazione pubblica e privata.

Da domani la produzione normale del gas sarà fatta interamente con personale nuovo, assunto dalla Società e giunto senza incidenti all'officina.

[Gli operai dell' "Elvetica „.

Milano, 9, ore 17,15. — Stamane gli operai dell'Elvetica — stabilimento meccanico nel quale sono impiegati circa 1800 operai — dichiaravano improvvisamente lo sciopero, causa il licenziamento di un loro compagno di lavoro.

Gli scioperanti chiedono la riassunzione del licenziato, e l'allontanamento dei due operai, che lo denunciarono.

L'*Elvetica* esercita un altro stabilimento meccanico a Sesto S. Giovanni, nel quale sono occupati 1900 operai, che, fino ad ora, si mantengono calmi.

Si spera nel componimento sollecito della vertenza.

Nel Barese

Bari, 9 ore 14.40. — Tutti i tipografi hanno ripreso il lavoro in tutte le Ditte meno in quella che non vuol cedere alle richieste dichiarando di chiudere la tipografia.

Altri proprietari minacciano la serrata.

Bari, 9. — In seguito alla resistenza della ditta Pansini, lo sciopero dei tipografi si è aggravato assai. Parecchi altre ditte tardavano la loro risposta alla Camera del lavoro.

Il 4 corrente la ditta Pansini riaumetterà i propri operai i quali il giorno dopo, però, solidarietà coi compagni, sciopereranno di nuovo. Lo sciopero si è esteso ieri all'intera classe.

Furono operati due arresti per attentati alla libertà del lavoro.

La vertenza successiva, alla Camera del lavoro fu decisa la ripresa del lavoro, meno presso le ditte dissenzienti Trizio ed Avellino.

Si spera che in giornata anche queste ditte cedano ai desiderata degli operai.

ALL' ESTERO.

Fra noleggiatori e caricatori.

(8) **Rotterdam**, 8. — La Società dei noleggiatori ha tenuto oggi una riunione, nella quale ha deciso di dare il suo appoggio alla Società dei caricatori.

Essa ha annunciato che avrebbe cominciato lo isgeggio di operai per i battelli che trasportano cereali, avvertendoli delle conseguenze che arrecherebbe la rottura del contratto.

Scaricatori e caricatori di carbone.

(8) **Parigi**, 9. — Duemila caricatori e scaricatori di carbone si sono posti in sciopero.

Le assicurazioni agrarie
(PER IL BESTIAME).

L'argomento dello assicurazioni agrario è stato, non è molto, trattato dal Consiglio superiore dell'Agricoltura, in base ad una diligente relazione del senatore Mannesi, che ha in queste materie una speciale competenza.

Sulla scorta di codesta relazione ci siamo, altra volta, occupati dell'assicurazione contro i danni della grandine, dimostrando i risultati che una tale assicurazione ha dato in Italia.

Nel ramo dell'assicurazione per la mortalità del bestiame che, per i rischi, in ispecie delle epizoozie, ha qualche rapporto di analogia con le eventualità delle grandini, l'Italia è meno progredita.

Il primo atto indiretto di incoraggiamento dello Stato, un semplice concorso a premi, bandito con decreto 26 agosto 1886 fra le Associazioni cooperative contro la mortalità del bestiame, non restò privo di utili effetti.

Il concorso mirava a due obbiettivi: l'uno di raccogliere un materiale copioso onde fosse dato conoscere lo svolgimento che ha finora nel nostro paese l'assicurazione mutua contro la mortalità del bestiame; l'altro di eccitare e promuovere una più larga e razionale applicazione di essa, mediante lo studio portato sulla sua odierna organizzazione, riccrcandone le mende e proponendone gli opportuni miglioramenti.

La prima Associazione mutua in Italia si costituì a Pra del Torno, piccolo villaggio nella vallata di Pinerolo, nel 1883, ed altre se ne formarono nelle vallate, altre in Piemonte, nel Circondario di Monza, nella Valtellina, nel Friuli, nelle Marche, nella Toscana, nell'Umbria tra i coloni delle grandi possidenze, e qualcuna in Provincia di Cosenza e in Sardegna.

Nella Valtellina funzionano da qualche anno talune Società con uno statuto proposto dall'on. Credaro, detto *familiari*. In esse il socio paga ad ogni sinistro una quota di soccorso, proporzionata al numero delle proprie vacche. Il danno è compensato nella misura del 90 per cento.

Si calcola che attualmente le Cooperative bestiame esistenti in Italia, siano circa 600.

Oltre a queste Società miste vi sono altre tre Società per azioni, che fanno l'assicurazione del bestiame. Il *Successore* di Susa, la *Emilia* di Bologna, *La Quistellese* di Mantova, per alcuni milioni di bestiami assicurati.

Ma l'avvenire dell'assicurazione del bestiame sembra debba essere ripreso nelle piccole Associazioni miste. Questi semplici organismi locali hanno finora praticamente dimostrato che, per essi, l'ostacolo facile problema può incontrarsi ad una soddisfacente soluzione. Il fondo infondersi potrà contribuire non poco a rendere più solleciti, e perciò meglio efficaci, i provvedimenti contro le epizoozie.

Stimolare la bene intesa previdenza locale, sulla base della mutualità, suscitandola con opportuni provvedimenti zootecnici e sociatrici, è farla operare a mezzo di piccole Associazioni locali, nella limitata sfera del sodalizio assicurante, è simultaneamente, in quella assai più vasta della federazione o della rinsicurazione, cose l'obbiettivo cui si deve mirare.

Ciò ammesso, il campo dell'azione impulsiva ed integratrice dello Stato è bene delineato, e si può imprimere con la formula: efficace propaganda ed opportuni sussidi.

Alla propaganda per lo Cooperative del bestiame, molto avrebbe potuto giovare l'opera dei Comizi agrari, se, come abbiamo rilevato in altro articolo, essi non fossero ormai ridotti ad organi inattivi ed impotenti.

Se i Comizi saranno trasformati, o surrogati dai Consorzi o da rappresentanze legali degli agricoltura, potranno farsi promotori delle Mutue per bestiame, o diffondere quegli statuti e regolamenti tipici, che la Commissione del concorso del 1886 raccomandava.

Negli stanti dovrebbero includersi la *quota fissa* quantunque tenue, e la *quota sussidiaria e di riparto*, onde trarre il contributo per la Cassa federale, cosia per una Mutua di riassicurazione.

Lo Stato, assegnando piccoli premi d'impianto, per una sola volta, alle Associazioni che si costituiscono con un sufficiente numero di soci, chiedessero il riconoscimento come Società cooperative, ed il successivo ad una Federazione circondariale o provinciale, avvalorebbe un'azione indiretta efficacissima, e vedrebbe sorgere le Società contro la mortalità del bestiame in gran numero.

Però queste piccole Associazioni che alla mortalità ordinaria o normale del bestiame possono resistere e sopperire, e tanto meglio se federate, rimbecchi davanti a loro volta, fanno assegno di circa 800 avventizi — si è risolta in favore degli operai scioperanti, poichè il lavoro del personale avventizio è risultato manchevole, tanto che l'illuminazione è stata peggiore della solita precedente, specialmente nelle case dove, per la cattiva qualità, il gas non si è potuto adoperare.

La Società spera di essere più fortunata oggi, ma gli scioperanti, a loro volta, fanno assegnamento che la produzione del gas sia ancora inferiore.

Ieri vera si è tenuta alla Camera del Lavoro una riunione di scioperanti, nella quale il segretario ha dato avviso dell'arrivo di altri operai della Germania e dall'Inghilterra. Sono stato fatte pratiche per distogliere il nuovo personale dal lavoro, ma esse sono in gran parte fallite.

Milano, 9, ore 17.15. — Stamane si sono riuniti l'ing. Lacombe, il sindaco Ponti, gli assessori Morpurgo e Saldini. Il Lacombe di Blasi che, in seguito alle sollecitazioni dell'autorità municipale, si impegnava: a mantenere fino a domani a mezzogiorno, la concessione della luce; 2° a consultare alla discussione dell'arbitrato secondo la formula della Commissione operaia dei gassisti. Circa ad ulteriori concessioni, si riserva di ottenerle dal Consiglio generale e dalle varie autorizzazioni per una eventuale autorizzazione a discutere.

Modena. 9 — Lo sciopero dei gassisti continua calmo, senza interruzione della illuminazione pubblica e privata.

Da domani la produzione normale del gas sarà fatta interamente con personale nuovo, assunto dalla Società e giunto senza incidenti all'officina.

[Gli operai dell' "Elvetica „.

Milano, 9, ore 17,15. — Stamane gli operai dell'Elvetica — stabilimento meccanico nel quale sono impiegati circa 1800 operai — dichiaravano improvvisamente lo sciopero, causa il licenziamento di un loro compagno di lavoro.

Gli scioperanti chiedono la riassunzione del licenziato, e l'allontanamento dei due operai, che lo denunciarono.

L'*Elvetica* esercita un altro stabilimento meccanico a Sesto S. Giovanni, nel quale sono occupati 1900 operai, che, fino ad ora, si mantengono calmi.

Si spera nel componimento sollecito della vertenza.

Nel Barese

Bari, 9 ore 14.40. — Tutti i tipografi hanno ripreso il lavoro in tutte le Ditte meno in quella che non vuol cedere alle richieste dichiarando di chiudere la tipografia.

Altri proprietari minacciano la serrata.

Bari, 9. — In seguito alla resistenza della ditta Pansini, lo sciopero dei tipografi si è aggravato assai. Parecchi altre ditte tardavano la loro risposta alla Camera del lavoro.

Il 4 corrente la ditta Pansini riaumetterà i propri operai i quali il giorno dopo, però, solidarietà coi compagni, sciopereranno di nuovo. Lo sciopero si è esteso ieri all'intera classe.

Furono operati due arresti per attentati alla libertà del lavoro.

La vertenza successiva, alla Camera del lavoro fu decisa la ripresa del lavoro, meno presso le ditte dissenzienti Trizio ed Avellino.

Si spera che in giornata anche queste ditte cedano ai desiderata degli operai.

ALL' ESTERO.

Fra noleggiatori e caricatori.

(8) **Rotterdam**, 8. — La Società dei noleggiatori ha tenuto oggi una riunione, nella quale ha deciso di dare il suo appoggio alla Società dei caricatori.

Essa ha annunciato che avrebbe cominciato lo isgeggio di operai per i battelli che trasportano cereali, avvertendoli delle conseguenze che arrecherebbe la rottura del contratto.

Scaricatori e caricatori di carbone.

(8) **Parigi**, 9. — Duemila caricatori e scaricatori di carbone si sono posti in sciopero.

Esposizioni e Congressi

L'Inghilterra e le Esposizioni internazionali.

(8) **Londra**. 8. — La Commissione incaricata dal Ministero del commercio sull'opportunità, per l'Inghilterra, di partecipare alle grandi Esposizioni internazionali, pubblica oggi il suo rapporto sul quale, pur ammettendo che le Esposizioni non sono di molta utilità per la grande industria, conclude chiedendo che vengano presi dei provvedimenti affinchè sia assicurato all'Inghilterra il posto che le compete rappresentata effettivamente nelle future Esposizioni.

Esposizione internazionale giapponese.

(8) **Londra**, 9 — Il governo giapponese, d'accordo con un influente comitato, ha deciso di tenere in Tokio, nel 1912, una grande esposizione internazionale, alla quale saranno invitate tutte le nazioni dell'Oriente e dell'Occidente.

Tale esposizione permetterà ai giapponesi di confrontare i prodotti della loro industria con quelli delle industrie europee ed americane.

Una grande sezione verrà riservata alla Cina.

Si calcola che la spesa per tale esposizione si aggirerà intorno ai cinquanta milioni di lire.

Metà di tale somma verrà sottoscritta dal Governo giapponese, l'altra metà verrà raccolta mediante private oblazioni.

Per accogliere degnamente il gran numero di stranieri che si spera visiteranno il Giappone in quell'occasione, si sono già formate parecchie società, allo scopo di erigere numerosi *Hotels*.

I cotonieri americani.

(8) **Atlanta (Georgia)**, 9. — Fra le proposte presentate alla Convenzione dei filatori, pianotori e manifatturieri di cotone, si nota la seguente:

La Commissione propone che il cotone sia immagazzinato, subito dopo raccolto, in depositi, in modo da dare soddisfazione alle lagnanze dei filatori europei sulla umidità dei cotoni, umidità che sarebbe contratta dai cotoni nelle stive delle navi che li trasportano.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Importanti scavi archeologici.

(8) **Londra** 8. — Nei dintorni di Silchester, nell'Hampshire, continuano gli scavi delle rovine dell'antichissima città britannica, colà esistente ed alla quale si è sovrapposta una città romana. Tali scavi vennero intrapresi nel 1890.

Fra le cose venute in luce in questi ultimi tempi, si trovano i resti di un piccolo Tempio quadrato che si eleva nel centro della città. Il piano del Tempio è perfettamente visibile ed in esso si vedono un pavimento lungo 14 piedi e largo 12, adornato da un mosaico rosso, circondato da una striscia in marmo.

La parte esterna delle mura di cinta del Tempio mostra una apertura ad oriente, ove, probabilmente, si trovava l'ingresso.

In una lapide venne trovata incisa la parola « Callevae », che sembra stabilisca positivamente che l'attuale Silchester sorge sul luogo della « Calleva Atrebatum », nozione applicazione di cui, mediante lo studio portato sulla sua odierna organizzazione, riccrcandone le mende e proponendone gli opportuni miglioramenti.

La prima Associazione mutua in Italia si costituì a Pra del Torno, piccolo villaggio nella vallata di Pinerolo, nel 1883, ed altre se ne formarono nelle vallate, altre in Piemonte, nel Circondario di Monza, nella Valtellina, nel Friuli, nelle Marche, nella Toscana, nell'Umbria tra i coloni delle grandi possidenze, e qualcuna in Provincia di Cosenza e in Sardegna.

Nella Valtellina funzionano da qualche anno talune Società con uno statuto proposto dall'on. Credaro, detto *familiari*. In esse il socio paga ad ogni sinistro una quota di soccorso, proporzionata al numero delle proprie vacche. Il danno è compensato nella misura del 90 per cento.

Si calcola che attualmente le Cooperative bestiame esistenti in Italia, siano circa 600.

Oltre a queste Società miste vi sono altre tre Società per azioni, che fanno l'assicurazione del bestiame. Il *Successore* di Susa, la *Emilia* di Bologna, *La Quistellese* di Mantova, per alcuni milioni di bestiami assicurati.

Ma l'avvenire dell'assicurazione del bestiame sembra debba essere ripreso nelle piccole Associazioni miste. Questi semplici organismi locali hanno finora praticamente dimostrato che, per essi, l'ostacolo facile problema può incontrarsi ad una soddisfacente soluzione. Il fondo infondersi potrà contribuire non poco a rendere più solleciti, e perciò meglio efficaci, i provvedimenti contro le epizoozie.

Stimolare la bene intesa previdenza locale, sulla base della mutualità, suscitandola con opportuni provvedimenti zootecnici e sociatrici, è farla operare a mezzo di piccole Associazioni locali, nella limitata sfera del sodalizio assicurante, è simultaneamente, in quella assai più vasta della federazione o della rinsicurazione, cose l'obbiettivo cui si deve mirare.

Ciò ammesso, il campo dell'azione impulsiva ed integratrice dello Stato è bene delineato, e si può imprimere con la formula: efficace propaganda ed opportuni sussidi.

Alla propaganda per lo Cooperative del bestiame, molto avrebbe potuto giovare l'opera dei Comizi agrari, se, come abbiamo rilevato in altro articolo, essi non fossero ormai ridotti ad organi inattivi ed impotenti.

Se i Comizi saranno trasformati, o surrogati dai Consorzi o da rappresentanze legali degli agricoltura, potranno farsi promotori delle Mutue per bestiame, o diffondere quegli statuti e regolamenti tipici, che la Commissione del concorso del 1886 raccomandava.

Negli stanti dovrebbero includersi la *quota fissa* quantunque tenue, e la *quota sussidiaria e di riparto*, onde trarre il contributo per la Cassa federale, cosia per una Mutua di riassicurazione.

Lo Stato, assegnando piccoli premi d'impianto, per una sola volta, alle Associazioni che si costituiscono con un sufficiente numero di soci, chiedessero il riconoscimento come Società cooperative, ed il successivo ad una Federazione circondariale o provinciale, avvalorebbe un'azione indiretta efficacissima, e vedrebbe sorgere le Società contro la mortalità del bestiame in gran numero.

Però queste piccole Associazioni che alla mortalità ordinaria o normale del bestiame possono resistere e sopperire, e tanto meglio se federate, rimbecchi davanti a loro volta, fanno assegno di circa 800 avventizi — si è risolta in favore degli operai scioperanti, poichè il lavoro del personale avventizio è risultato manchevole, tanto che l'illuminazione è stata peggiore della solita precedente, specialmente nelle case dove, per la cattiva qualità, il gas non si è potuto adoperare.

La Società spera di essere più fortunata oggi, ma gli scioperanti, a loro volta, fanno assegnamento che la produzione del gas sia ancora inferiore.

Ieri vera si è tenuta alla Camera del Lavoro una riunione di scioperanti, nella quale il segretario ha dato avviso dell'arrivo di altri operai della Germania e dall'Inghilterra. Sono stato fatte pratiche per distogliere il nuovo personale dal lavoro, ma esse sono in gran parte fallite.

Milano, 9, ore 17.15. — Stamane si sono riuniti l'ing. Lacombe, il sindaco Ponti, gli assessori Morpurgo e Saldini. Il Lacombe di Blasi che, in seguito alle sollecitazioni dell'autorità municipale, si impegnava: a mantenere fino a domani a mezzogiorno, la concessione della luce; 2° a consultare alla discussione dell'arbitrato secondo la formula della Commissione operaia dei gassisti. Circa ad ulteriori concessioni, si riserva di ottenerle dal Consiglio generale e dalle varie autorizzazioni per una eventuale autorizzazione a discutere.

Modena. 9 — Lo sciopero dei gassisti continua calmo, senza interruzione della illuminazione pubblica e privata.

Da domani la produzione normale del gas sarà fatta interamente con personale nuovo, assunto dalla Società e giunto senza incidenti all'officina.

[Gli operai dell' "Elvetica „.

Milano, 9, ore 17,15. — Stamane gli operai dell'Elvetica — stabilimento meccanico nel quale sono impiegati circa 1800 operai — dichiaravano improvvisamente lo sciopero, causa il licenziamento di un loro compagno di lavoro.

Gli scioperanti chiedono la riassunzione del licenziato, e l'allontanamento dei due operai, che lo denunciarono.

L'*Elvetica* esercita un altro stabilimento meccanico a Sesto S. Giovanni, nel quale sono occupati 1900 operai, che, fino ad ora, si mantengono calmi.

Si spera nel componimento sollecito della vertenza.

Nel Barese

Bari, 9 ore 14.40. — Tutti i tipografi hanno ripreso il lavoro in tutte le Ditte meno in quella che non vuol cedere alle richieste dichiarando di chiudere la tipografia.

Altri proprietari minacciano la serrata.

Bari, 9. — In seguito alla resistenza della ditta Pansini, lo sciopero dei tipografi si è aggravato assai. Parecchi altre ditte tardavano la loro risposta alla Camera del lavoro.

Il 4 corrente la ditta Pansini riaumetterà i propri operai i quali il giorno dopo, però, solidarietà coi compagni, sciopereranno di nuovo. Lo sciopero si è esteso ieri all'intera classe.

Furono operati due arresti per attentati alla libertà del lavoro.

La vertenza successiva, alla Camera del lavoro fu decisa la ripresa del lavoro, meno presso le ditte dissenzienti Trizio ed Avellino.

Si spera che in giornata anche queste ditte cedano ai desiderata degli operai.

ALL' ESTERO.

Fra noleggiatori e caricatori.

(8) **Rotterdam**, 8. — La Società dei noleggiatori ha tenuto oggi una riunione, nella quale ha deciso di dare il suo appoggio alla Società dei caricatori.

Essa ha annunciato che avrebbe cominciato lo isgeggio di operai per i battelli che trasportano cereali, avvertendoli delle conseguenze che arrecherebbe la rottura del contratto.

Scaricatori e caricatori di carbone.

(8) **Parigi**, 9. — Duemila caricatori e scaricatori di carbone si sono posti in sciopero.

Le assicurazioni agrarie
(PER IL BESTIAME).

L'argomento dello assicurazioni agrario è stato, non è molto, trattato dal Consiglio superiore dell'Agricoltura, in base ad una diligente relazione del senatore Mannesi, che ha in queste materie una speciale competenza.

Sulla scorta di codesta relazione ci siamo, altra volta, occupati dell'assicurazione contro i danni della grandine, dimostrando i risultati che una tale assicurazione ha dato in Italia.

Nel ramo dell'assicurazione per la mortalità del bestiame che, per i rischi, in ispecie delle epizoozie, ha qualche rapporto di analogia con le eventualità delle grandini, l'Italia è meno progredita.

Il primo atto indiretto di incoraggiamento dello Stato, un semplice concorso a premi, bandito con decreto 26 agosto 1886 fra le Associazioni cooperative contro la mortal

È questione quindi di ristabilire l'equilibrio, mancato di una disposizione di legge formulata con giustizia ed eventualità. Che, se anch'essa, appunto per tale eventualità, che, se anch'essa, dovesse rimanere offeso quello che è il giusto interesse privato, ciascuno dovrà riconoscere che l'opera del Comune risponde ad un superiore dovere.

Congresso dei medici ferroviari italiani nel foyer del Teatro Argentina.

Iersera alle 10 per la prima volta, si sono riuniti numerosissimi, i medici ferroviari italiani, animati dal desiderio di trovarsi assieme per conoscersi fra essi, per migliorare le proprie condizioni e per la tutela del proprio diritto.

Fra i congressisti notiamo:

Il prof. Gualdi direttore dell'ufficio d'igiene, il dott. cav. Villa organizzatore dei medici condotti, i dottori Janselli, Tarillassi ed altri.

Hanno aderito al Congresso i professori Sante De Sanctis di Roma, Cesare Golgi di Pavia, Bergonzi, Bronelli; il comm. Scolari e De Rebecchi di Roma, Rummo, Santoliquido, il senatore De Giovanni ed il R. Commissario comm. Salvatore.

I discorsi.

Sorge per primo a parlare il prof. Rossi Doria, il quale espone gli scopi dell'odierno convegno, cioè l'organizzazione della classe che apporterà tre fattori di progresso: divisione del lavoro, solidarietà e disciplina.

Volendo a parlare degli scopi dell'Associazione il prof. Rossi Doria dice: che l'Associazione non segue con propositi di diffidenza, di resistenza, di lotta verso l'Amministrazione dello Stato, ma invece nasce per dar frutti più copiosi di efficace assistenza sanitaria e di vigile previdenza igienica in beneficio del ferroviario.

L'oratore dopo aver dichiarato che questo è lo scopo principale della nascente associazione invia un pianso a tutto ciò che di alto, provvido e giusto ha già fatto e sta per fare la benemerita amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per la quale i medici vogliono essere sopratutto un efficace, un poderoso strumento di lavoro e di civiltà.

Il prof. Rossi Doria passa poi a dimostrare la necessità di tutelare la dignità dei medici e di difendere gli interessi professionali contro qualsiasi maniera ed offesa. Termina facendo appello alla solidarietà di tutti.

Il discorso del prof. Rossi Doria è interrotto spesso da applausi.

Segue l'on. Sanarelli, il quale saluta il nascente sodalizio. Tributa parole di elogio al dott. Riechi e chiude beneaugurando alla sorgente Associazione.

Dalla solidarietà professionale, dal lavoro, dalla collaborazione scaturirà, dice l'on. Sanarelli, i medici ferroviari — dice il Sottosegretario — deriveranno nuovi benefizi, non soltanto a vantaggio della classe dei contenuti e degli impiegati, che sono affetti alle loro cure e di tutti i viaggiatori contribuenti, ma anche a profitto di quella medicina preventiva che dovrà assicurare a questi un più perfetto godimento della salute fisica, e ai sanitari una più equa e più logica ripartizione di benefici economici e morali.

Il Dott. Riechi, a sua volta, ringrazia l'on. Sanarelli e recando il saluto del comm. Bianchi augura al Congresso deliberazioni feconde per il bene della medicina sociale e delle persone affidate alla cura sapiente dei medici ferroviari.

Il comm. Malmerdi porge il saluto dei medici condotti d'Italia, ed infine il dott. Fabbi comunica, tra applausi, una lettera dell'on. Santoliquido, che scusa la propria assenza perchè impegnato nella Commissione per lo studio dei regolamenti ferroviari in cui si augura di far trionfare i desiderati della classe.

A mezzogiorno la seduta è tolta.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in udienza ed ammise al bacio della mano alcune distinte persone italiane e straniere.

I principi del Siam. — Iersera alle 20.40 i Principi del Siam sono partiti per Genova.

La missione Abissina. — Ieri mattina la Missione Abissina si è recata a visitare il Forte di Monte Mario, uscendo da Porta Trionfale e rientrando in città da Porta Angelica.

Arrivi e partenze. — E' giunto ieri mattina a Roma, il Sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia, on. Pozzo, ed è partito nel pomeriggio per Arezzo il Sottosegr. all'Agricoltura, on. Sanarelli.

Il provveditorato. — Iersera, in Campidoglio, alle 16 si è riunita in Campidoglio la Commissione per l'esame e studio del Regolamento per l'esecuzione della legge sul provveditorati per Roma.

Bollettino giudiziario — Ciclella Settimio, ufficiale destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel V mand. di Roma, è destinato in temporanea missione di vice-pret. a S. Maria della Versa, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Castello Francesco, id. id. nella La pretura urbana di Roma, è trasmutato con le stesse funzioni a Sonnevero.

Quaglia Marco, alunno di 1a cl. nel trib. di Velletri, è nominato vice-canc. della 1a pretura di Udine.

Dimare Niccia, vice-canc. della pret. di Frascati, è trasm. a Orte.

Antonelli Domenico, id. della pret. di Orte, è trasm. a Frascati.

Ricci Carlo, id. nella 3a pret. di Roma, applicato al Casellario Centrale, è nom. vice-canc. della pretura di Menaggio, cessando dalla detta applicazione.

Cancrà Guglielmo è nominato vice pret. nel 2. mand. di Roma.

Notariato — Moschini Gualtiero, notaro nel comune di Palombara Sabina (distretto nos. di Roma) è trasferito nel comune di Castel Madama.

Fanceschi Alberto, id. nel comune di Castel Madama (Roma), id. nel comune di Palombara Sabina.

Simoncelli Antonio, id. a Cerreto Laziale (distretto not. di Roma) a Zagarolo.

Duplici Nicola, notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montecompatri (Roma).

Giorgi Luigi, id. id. a Palestrina, (Roma).

Per gli infortuni sul lavoro — L'altra sera gli industriali di Roma si riunirono nella sala in piazza della Chiesa Nuova n. 35, per prendere accordi sulle prossime riforme alla legge sugli infortuni sul lavoro.

Aderirono circa trecento industriali e imprenditori e fu approvato il seguente ordine del giorno:

Gli industriali di Roma, riunitisi in assemblea generale la sera dell'8 ottobre 1907:

considerato che la legge sugli infortuni sul lavoro nel modo come è attualmente praticata, difficile dalle basi fondamentali, costituisce un grave aggravio per gli industriali ed allontanarsi dal lavoro — considerato che occorrono pronte riforme le quali, pure assicurando assistenza ed aiuto agli operai vittime del lavoro, garantiscano anche freno potente contro le simulazioni e le speculazioni negli infortuni — deliberano: 1. di dare incarico ad una Commissione esecutiva di interessarne la stampa italiana alla presente agitazione, vitale per l'interesse economico del paese — 2. di formulare un disegno di legge colle modificazioni dettate dalla esperienza nell'interesse comune di industriali, operai e istituti assicuratori.

Per gli studi pedagogici. — Sotto la presidenza del prof. Marelli si è costituita la Sezione Romana dell'Associazione pedagogico-professionale fra gli insegnanti delle scuole normali italiane. I soci intervenuti hanno nominato un Comitato provvisorio allo scopo di formare uno schema di regolamento e di studiare tutti gli altri mezzi atti a dar vita alla nuova Associazione.

Del Comitato fanno parte i due vice-presidenti della Unione Magistrale, cioè Resta de Robertis ed Elvira Mancini, prof. Vittorio Berlia, Gabriele De Robbio, comandato al Ministero della P. I. ed Ernesto Marelli.

Loco musicale. — Lunedì 21 ottobre corr. si riprenderanno i corsi delle scuole principali e contemporaneamente avranno principio gli esami di riparazione e di ammissione.

Necrologio — Il nostro carissimo amico Francesco Parisi è stato colpito da un'altra sventura. Ieri cessava di vivere in Napoli il padre suo Pietro Paolo Parisi valente architetto e noto negoziante di marmi in quella città.

All'egregio amico le nostre condoglianze vivissime.

Una visiteria del Ricreatorio Testaccio — Nella gara semestrale ginnastica che ha avuto luogo ieri a Mesima, la squadra femminile del Ricreatorio Testaccio, diretta dal maestro Giulio Rossini, è riuscita prima fra tutte le squadre concorrenti.

Tiro a segno — Domenica 13 ottobre al poligono Umberto I, a Tor di Quinto, si riprenderanno le esercitazioni e gare di tiro al fucile, alla rivoltella ed al Flobert con premi a punti limitati a maggioranza in medaglie d'oro e d'argento, come da programma che si distribuisce gratis presso gli uffici della Società in via San Luigi dei Francesi 3.

Gli studenti delle Scuole superiori che vogliano rinviare il servizio militare al 20° anno di età, i militari in congedo che desiderano essere dispensati da un eventuale richiamo per istruzione, i giovani che aspirano ad essere ammessi al volontariato di un anno, i minorenni influe che vogliono ottenere il permesso di porto d'armi per caccia, debbono tutti iscriversi al tiro a segno per ottenere i suddetti vantaggi.

L'iscrizione, che si fa in carta libera, è di lire 3 annue; sono esenti però da tale tassa coloro che presenteranno il certificato di povertà rilasciato dal Sindaco.

Il tiro, che proseguirà tutte le domeniche, fino alla fine dell'anno, si eseguirà dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16, nelle quali ore funzionerà sul viale del Lazio un regolare servizio di tram, organizzato dalla Società dei tram Roma-Civitacastellana, in coincidenza con i tram di porta del Popolo e di piazza della Libertà.

Al Poligono, inoltre, sarà aperto un nuovo ristorante a modicissimi prezzi.

Società cacciatori di Roma — Il Consiglio di presidenza della locale Società dei cacciatori ci scrive per segnalare alla benevolenza di quanti amano lo sport della caccia, il brigadiere Tarantini Giuseppe, della stazione di Anzio, il quale con infallibile zelo, da opera a far rispettare le disposizioni di legge regolatrici della caccia.

Nel territorio su cui egli estende la sua solerte vigilanza, gli abusi se non cessati, sono di gran lunga diminuiti.

Volendo conferire al bravo brigadiere un speciale attestato di benemerenza, il predetto Consiglio, in deliberato di fare a lui pervenire in dono un elegante orologio; dono che il Tarantini riceverà per le mani degli stessi suoi superiori.

Provate il vero Liquore Stregа Alberti

Gli infortuni ritratti visita incidi L. 1,50, G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Ronchiletti, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Arenula 58

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Colleitale... per lscherzo. — Il garzone fruttivendolo Segi Aurelio, di anni 16, abitante in una locanda in via S. Maria Maggiore, ieri sera, in piazza delle Carrette, scherzando con un suo amico, certo Alberti, gli diede una coltellata alla gamba sinistra.

L'Alberti, per... tale scherzo, dovette medicarsi alla Consolazione, ove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Una guardia aggredita e ferita. — La scorsa notte la guardia di città Mellardi Giuseppe, recandosi ad assumere servizio alla ferrovia di Trastevere, fu aggredita in via 30 Aprile, da cinque giovinastri usciti improvvisamente dietro un muricciuolo.

Gli aggressori, stretto l'agente in modo da paralizzargli qualsiasi movimento, lo disarmarono, e con la di lui rivoltella gli esplosero un colpo al braccio sinistro.

Compiuta tale prodezza, essi fuggirono gettando la rivoltella a poco distante dal luogo dell'aggressione.

Il Mellardi impossibilitato a rincorrere i cinque teppisti, si recò alla Consolazione ove fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Dal Commissariato di Trastevere si fanno attive indagini per l'arresto degli aggressori, e nella serata si spera di assicurarli alla giustizia.

Infortunio. — Il fochino Carlo Alvidi di anni 58, ab. in via delle Anime Sante 15, fermatina in via Reggio caricando alcuni cancelli di ferro su un carro si fratturò il pollice della mano destra.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Carezze coniugali. — Paterna Giacinta di anni 45, abitante in via Tanlai, ieri, in via Trionfale, per futili motivi, fu percossa dal proprio marito Giammenchi Nazzareno, che le produsse contusioni al torace, all'osso nasale ed escoriazioni al capo.

La Paterna medicata a S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Caduta fatale. — Nel pomeriggio di ieri, Orfei Maria, di anni 45, scendendo le scale della sua abitazione, al vicolo del Farinone 8, cadde, riportando in frattura del femore della gamba sinistra.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Untuosità — Alle ore 8 di ieri, Marcelli Emma di anni 47, abitante al Corso Umberto n. 175, nel preparare il caffè in una macchinetta a spirito, rimase ustionata al viso per l'incendiarsi dello spirito.

Accompagnata a S. Giacomo dal marito, Bosincampi Edoardo, fu giudicata guaribile in 12 g.

SOCIETA' ANONIMA
delle Miniere di Montecatini

Sede in Roma.

Capitale L. 6,500,000 interamente versato.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria nella Sede Sociale in Roma Piazza SS. Apostoli n°. 49 pel giorno di sabato 26 ottobre 1907 alle ore 15 per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1° - Rapporto del Consiglio di Amministrazione e del Sindaci.

2° - Bilancio dell'Esercizio 1906-907 e deliberazioni relative

3° - Riparto degli utili e determinazione dell'epoca pel pagamento del dividendo.

4° Determinazione della retribuzione fissa pel Consiglio d'Amministrazione e di quella pei Sindaci per l'Esercizio 1907-1908.

5° - Nomina di cinque Sindaci effettivi e due supplenti.

In mancanza di numero legale l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione il seguente giorno 27 ottobre alle ore 10 nello stesso locale.

AVVERTENZE

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Gli Azionisti presenti alla seconda riunione delibereranno legalmente qualunque sia il numero delle Azioni che possiedono o rappresentano.

Per poter prender parte all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare i loro titoli almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea:

a ROMA presso il *Credito Italiano*
» MILANO » » » »
» TORINO » » » »
» GENOVA » » » »
» FIRENZE » » » »
» NAPOLI » » » »
» PARIGI presso il *Comptoir National d'Escompte de Paris*

Il Consiglio d'Amministrazione

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano
(altre specialità della Ditta)
VIEUX COGNAC superieur | CREME e LIQUORI | SCIROPPO e CONSERVE Vermouth Granulina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo | VINO

Ultime Notizie

La partenza del Re del Siam.

(S) **Messina** 8. — Il vapore «Birmania», con a bordo il Re del Siam, è partito alle 17.45 salutato dalle salve delle navi.

(S) **Palermo** 8 — Il «Birmania» proveniente da Messina, con a bordo il re del Siam è arrivato a Palermo e si è ancorato al molo sord.]

Il Re col figlio ed il seguito è sbarcato alla capitaneria del porto ed ha visitato la basilica di Monreale.

Ritornato indi in città, ha visitato i principali monumenti.

Nel pomeriggio è tornato a bordo del *Birmania*.

Sempre incidenti ferroviari.

Firenze, 9. — Stamane, alle 5,40, all'arrivo in stazione dell'accelerato n. 6650, nell'eseguire una manovra per isolare il vagone-salon ove si trovava il ministro Rava, una locomotiva per falsa manovra d'un fischietto urtò in un carro merci che fu spinto contro la vettura *salon*.

L'urto provocò, nell'interno, la rottura d'un lume a benzina che appiccò il fuoco, subito spento, ad alcuni cuscini.

L'on. Rava nulla sofferse per l'urto che produsse invece al suo cameriere, Gasparo Tomporini, lesioni guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

Il fochista responsabile, Luigi Salvucci, è latitante.

I danni al materiale sono di lieve entità.

***

Nevi Ligure, 9. — Iersera alle 21.45 il treno ordinario militare N. 5563 proveniente da Alessandria con due ufficiali 70 nomini di truppa e 115 cavalli della Scuola di cavalleria di Pinerolo, entrando nella stazione centrale, venne investito dal treno merci N. 5009 in manovra, non avendo il macchinista rispettati i segnali di fermata.

Non si deplorano disgrazie di persone nè notevoli conseguenze ai cavalli.

Anche i danni al materiale sono lievi. La circolazione dei treni fu interrotta per un'ora.

Il macchinista ed il fochista del treno merci, responsabili dell'investimento, si sono dati alla fuga.

***

Verona, 9. — La scorsa notte alle ore 0.45 allo scalo di Porta Nuova, il treno merci 617, proveniente dallo scalo di Porta Vescovo, diretto a Milano, per falso scambio, operato dal deviatore Edoardo Torresani, ha investito una colonna di carri merci fermi sul binario.

Rimasero leggermente contusi il capotreno Alberto Allegri e il frenatore Silvio De Rizzoli.

La Repubblica di San Marino e l'Associazione della Stampa.

Il Consiglio Generale della Repubblica di San Marino, approvando una proposta di quel Governo, in occasione della stipulazione del trattato con l'Italia — mercè il quale si potè dare assetto definitivo agli istituti di beneficenza della Repubblica — per manifestare la propria simpatia verso il nostro paese e corrispondere al concorso prestato dalla Presidenza della Associazione nelle pratiche legali e politiche per la stipulazione del trattato, insieme ad altre opere di beneficenza a vantaggio di italiani cittadini, ha fatto versare ieri all'on. Barzilai, per mezzo del plenipotenziario comm. Olinto Amati, la cospicua somma di L. 75.000 in pro della Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa periodica italiana.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Muro Lucano (Potenza) e S. Giovanni Rotondo (Foggia) e ne sono stati nominati rispettivamente r. commissari il dott. cav. Angelo Gioio segretario di Prefettura ed il comm. Giovanni Firpo.

Ministero Esteri.

L'ambasciatore d'Inghilterra ieri mattina è partito per Venezia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pei posti di regio ispettore scolastico.

La Presidenza dell'Unione Magistrale Nazionale, in seguito a vive premure ricevute da insegnanti e da Sezioni, si è recata da S. E. il Sottosegretario di Stato alla P. I. per ottenere che, prima del nuovo concorso ai posti vacanti di regio ispettore scolastico, sia indetto l'esame di abilitazione all'ufficio di direttore didattico.

L'on. Sottosegretario, trovando giuste le ragioni esposteegli dalla Presidenza, ha dato i migliori affidamenti sulla domanda.

L'on. Rava a Firenze.

(S) **Firenze**, 9. — Accompagnato dal consigliere delegato comm. Talpo, l'on. ministro Rava ha visitato i monumenti della città, la Biblioteca nazionale e la facilità prescelta per la nuova Biblioteca, rendendosi conto della sufficienza e della idoneità di essa.

L'on. ministro ha visitato pure la Biblioteca Laurenziana ed il Bargello.

Officiale dalle autorità e dagli amici, l'on. Rava si trattenrà a Firenze anche parte di domani

Ministero Lavori Pubblici.

Con decreto di ieri, il Ministro on. Giantureo ha approvato, anche agli effetti delle dichiarazioni di pubblica utilità, il progetto per la costruzione dell'acquedotto di Forenza, dalla sorgente di S. Giacomo alla località Sambuco, per l'importo di L. 185,000, ed il progetto di sistemazione e completamento della fontana di S. Antonio, per fornitura dell'acqua potabile all'abitato di Carbone.

Ministero Grazia e Giustizia.

Esame di merito distinto.

In esecuzione dell'art. 21 del R. D. 10 nov. 1890 il Ministero rende noto che sono vestinove i posti di giudice di tribunale e di aost. proc. del Re conferibili per merito distinto, mediante l'esame di concorso che avrà principio il secondo mercoledì di novembre prossimo.

Magistratura.

Linguiti cav. Alberto, proc. del Re a Lagonegro, è collocato, in aspett. per infermità a tutto dicembre 1907.

Alessandrelli Francesco, da Bari, id. id. per sei mesi.

Ministero Marina.

In aggiunta alle precedenti disposizioni il Ministero ha stabilito che al concorso — per sei anni — a tre posti di capo tecnico di 3ª classe nella categoria «Costruttori» della Direzione di artiglieria ed armamenti possono partecipare anche le persone estranee alla r. Marina munite di licenza di una delle regie scuole industriali di arti e mestieri o professionali dipendenti dal Ministero di Agr., Ind. e Comm.

Ha giuocato che tali esami, anzi che il 1°, abbiano luogo il 16 novembre p. v.

***

Movimento del R. Naviglio:

Le R. navi «Regina Elena» partita da Milazzo e giunta a Messina — «Staffetta» giunta ad Aden — «Volta» partita da Venezia, giunta ad Ancona e ripartita per Bari — «Mirto» giunta a Messina — «Artigliere» partita da Milazzo e giunta a Messina — «Lanciere» partita da Milazzo e giunta a Messina — «Cleope» partita da Taranto e ripartita — partita da Cannia e giunta ad Augusta — «Pegaso» giunta a Napoli.

***

(S) **Costantinopoli**, 8. — La cancelleria italiana *Corriere* è giunta a Salonicco ove rimarrà due o tre settimane.

Informazioni estere.

DA VIENNA.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 9 ore 10,5 — Le voci messe nuovamente in giro sulla imminente rinnovazione del Gabinetto austriaco, sono prematuro.

In massima qualche cambiamento di portafoglio è dolso, ma questo cambiamento non avverrà prima della riapertura della Camera, che è fissata per il 16 ottobre.

I Ministri del commercio, delle finanze e delle comunicazioni rimarrebbero però al loro posto, perchè debbono — come Ministri interessati — difendere dinanzi alla Camera, il compromesso coll'Ungheria.

Benchè i particolari del compromesso siano tenuti segreti fino al sedici corrente, pure la maggioranza della stampa viennese comincia il compromesso, mostrandosi lieta che finalmente sia regolata una questione che per l'Impero era divenuta una tortura. La stampa ungherese, nella sua maggioranza, esprime eguali sentimenti.

— Il Principe Alfredo Liechtenstein, per molti anni deputato e poi membro della Camera dei Magnati è morto.

Egli ebbe una parte importante nella vita politica, come uno dei capi del partito clericale. Dopo la caduta del Gabinetto Taaffe, l'Imperatore lo invitò a formare il nuovo gabinetto, ma egli declinò l'incarico. Era fratello del defunto Alvisio Liechtenstein, attualmente capo della Dieta della bassa Austria.

NEI BALCANI.

La risposta del Governo bulgaro alla nota austro-russa.

(S) **Sofia**, 9. — L'« Agenzia telegrafica bulgara » scrive:

Alla nota verbale austro russa riguardante l'articolo 3° del memorandum di Mürzsteg appoggiata dalle potenze, il Ministro degli esteri bulgaro Stamioff ha risposto con una nota verbale che così si riassume:

Il governo bulgaro si attiene sempre al principio per il quale l'integrità della Macedonia è mantenuta nei suoi confini nettamente delineati, escludendo assolutamente ogni divisione della Macedonia per nazionalità o per sfero d'influenza.

L'art. 3° del programma di Mürzsteg essendo conforme alle vedute del governo bulgaro, questo non ha mai introdotto una 3ª riforma per chi ceo accoglie ora con soddisfazione l'interpretazione data a quell'articolo dalla Russia e dall'Austria-Ungheria.

Il governo bulgaro crede tuttavia di dover ricordare i seguenti provvedimenti ritenuti come indispensabili all'attuazione efficace del programma di riforme: determinazione precisa dei confini del territorio sottoposto al regime delle riforme; nuova suddivisione amministrativa dello stesso territorio dopo una inchiesta minuziosa ed imparziale, in conformità alle rivendicazioni delle popolazioni; nomina di nuovi governatori generali, fisse dei conflitti fra le nazionalità delle chiese e delle scuole, poichè la soluzione equa di questi conflitti sopprimerà la rivalità di nazionalità; riorganizzazione della polizia e della giustizia ed il passaggio di queste istituzioni nelle mani degli europei.

IN TURCHIA.

I linciaggi e cartucce sequestrate.

(S) **Costantinopoli**, 9. — A bordo del vapore *Ottone*, del Lloyd austro-ungarico, arrivato a Smirne, sono stati trovati ieri alcuni pacchi abbandonati che contenevano trenta chilogrammi di dinamite, 156 chilogrammi di cartaccie ed una notevole quantità di polvere.

Il Console generale austro-ungarico ha consegnato i pacchi alle autorità locali.

BELGIO

Nuova linea di navigazione.

(S) **Londra**, 9. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Bruxelles afferma che numerosi negozianti belgi, si occupano della creazione di una grande linea nazionale di navigazione Anversa-New-York-Boston-Galveston.

I particolari del progetto sono tenuti segreti, ma saranno pubblicati appena i negozianti saranno terminati. Tutti i capitali sono belgi. Parecchi vapori avrebbero costruiti in Inghilterra.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 9. — Un telegramma ricevuto dal giornale *Russ* annunzia che il granduca ereditario Costantino della regina dei Cosacchi del Don hanno eletto nove cadetti.

Secondo le ultime informazioni i cadetti saranno nella terza Duma forti come nella seconda.

Treno assalito

(S) **Riga**, 9. — Iersera un treno viaggiatori sulla linea Yourieff-Vaik è stato assalito da una banda di malfattori armati, che viaggiavano nell'ultimo vagone.

Questi aprirono il fuoco contro il penultimo vagone, ove si trovava il commesso di una Banca, latore di una grossa somma. Tre viaggiatori rimasero uccisi. Anche un bambino fu ucciso. Parecchi altri viaggiatori rimasero feriti.

I banditi, che non riuscirono ad impadronirsi del denaro fuggirono.

L'Unione del popolo russo contro la Duma.

(S) **Pietroburgo**, 9. — L'Unione del popolo russo aveva deciso l'invio di un deputato a Tsarskoje Selo allo scopo di implorare dall'imperatore di togliere la Duma il potere legislativo e di lasciarle soltanto un voto consultivo. Secondo il *Rekch* questa decisione sarebbe stata poi abbandonata.

Le elezioni.

Pietroburgo 9. — Continua l'astensione dal voto nelle elezioni di primo grado alla Duma dell'Impero.

Si calcola che la partecipazione al voto sia stata finora nelle città del 15 0/0, nei comuni rurali del 4 0/0, ma che in talune parti, specialmente nelle provincie baltiche e nel mezzogiorno, si è arrivato all'1 0/0 di votanti.

A Pietroburgo e Mosca fervono le discussioni nelle assemblee dei vari partiti, per la designazione dei candidati nelle elezioni definitive. I cadetti presentano i nomi dei colleghi Exe presidente della Duma, Golovin, e il loro capo Miljukow; gli ottobristi sperano di ottenere questa volta un seggio per il loro presidente Alexandro Guschkow. Anche i conservatori sono molto attivi.

Viceversa è completa l'astensione dei socialisti rivoluzionari.

L'arrangamento delle "Standart„ e... opera di un attentato.

(S) **Pietroburgo**, 9. — I giornali finlandesi pubblicano informazioni da cui si rileverebbe, che l'arenamento dello *yacht* imperiale russo *Standart* sono stati arrestati numerosi arresti di rivoluzionari finlandesi, i quali avrebbero tentato di penetrare nel canale pel quale doveva passare lo yacht imperiale.

Il *Nowje Wremia* domanda, in proposito, spiegazioni ufficiali.

GERMANIA

Il diritto di associazione.

Berlino, 9. — Il Consiglio federale ha approvato il progetto di legge sull'unificazione del diritto di associazione nell'Impero tedesco compreso l'articolo che limita i diritti delle Associazioni, le quali non partisse politiche.

Così diventerà indubbiamente vivacissima la discussione al *Reichstag*, avendo i liberali progressisti deliberato di votare contro tale articolo, sostenente la loro partecipazione al blocco.

FRANCIA

Processo Law.

(S) **Parigi**, 8. — L'imputato dice di non avere avuto intenzione di uccidere, ma soltanto quella di suicidarsi.

I periti alienisti concludono per la sua piena responsabilità dell'imputato.

Dopo l'esenzione dei testimoni, l'udienza viene rinviata a domani.

Duello fra scrittori.

(S) **Parigi**, 8. — Per ragioni di carattere privato vi è stato uno scontro alla spada fra gli scrittori francesi Crousset ed Alfred Edonard.

Crousset è rimasto ferito due volte, ma però profondamente, ad un braccio.

Edonard rimase ferito pure ad un braccio.

Nel partito socialista.

(S) **Lisona**, 9. — La commissione amministrativa del partito socialista francese si riunirà il 13 ottobre.

La riunione avrà una eccezionale importanza a causa della presenza dei delegati del partito che si sono recati al recente congresso internazionale di Stoccarda.

Saranno prese importanti decisioni circa l'atteggiamento del partito.

La situazione finanziaria

(S) **Parigi**, 9 — Il Presidente del Consiglio Clemenceau, ha conferito con Berteaux, presidente della Commissione del bilancio, circa la situazione finanziaria.

È probabile che la Commissione del bilancio si riunisca lunedì.

Al momento della chiusura dei lavori parlamentari il bilancio si equilibrava con 360 milioni tranchi di avanzo, ma in seguito ai crediti supplementari per le ferrovie e ai nuovi crediti chiesti dal Governo, la Commissione si trovava di fronte ad un aumento di spese di circa 16 milioni

Movimento della navigazione.

N. G. L. — Il giorno 6 sono giunti a Bombay provenienti rispettivamente da Genova e da Hong-Kong il *D. Baldovino* e *Ischia*.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 9 ottobre 1907.

La giornata di oggi ha lasciato perplesso il mercato. Vi è stato aumento, ma è mancata la massimale. Così si è visto il Carbone salire a 1070 e poi più su a 1075 per scendere quasi subito a 1066. Il resto del mercato migliore ad eccezione della Rendita sempre debole. In progresso il Gas che da vari giorni era negletto.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101,40-101,85.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 101,40-101,37 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100,40.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 341.
Banca d'Italia 1166 a 1163 — Commerciale 764-745 — Credito 555 — Banco Roma 108-107 3/4
Gas 1139 a 1144 — Acqua 366 a 366 — Fondiaria 218 a 216 — Antimonio 246 a 248 a 247 — Montecatini 138 a 138 1/2 a 137 — Beni Stabili 260 — Immob. 0083 a 0083 — Metro 1065 a 1070 a 1067 — 1075 a 1078 a 1075 a 1066 — Kerix 471 a 476 a 473 — Soda 103 a 104 1/2 a 104 — Cementi 183 a 185 1/2 a 187 1/2 — Zuccheri 67 1/2 a 68 1/2 a 67 1/2 — Cines 480.

CAMBI: Parigi 99.80 — Londra 25.07 1/2 — Berlino 122.50.

Cambio dazio doganale 10 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (9) di L. 99.78.

Dal 7 a tutto il 13 ottobre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 9 Ottobre 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	101 20	101 20	101 32½	101 42
id. id. fine	101 37	101 32	—	—
id. 3½%	100 80	100 65	100 35	100 85
A. R. d'Italia	1150	—	1155	1165
Commerc.	766	784	784	—
Cred. Ital.	574	561	—	—
B. Generale	—	92	—	—
Banco Roma	108	107 50	—	108
Ferr. Medit.	377	376 50	—	378
» Merid.	658	658	658	660
Ac. ed Forni	1238	1235	—	—
Venete	—	181	—	—
Nav. Gen.	146	144	—	—
Raffinerie	831	831	—	—
O. ferr. 3%	—	327 50	—	—
Meridionali	—	386	—	—
Fond. I. 4½	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
S. Paolo	—	514	—	—
Cambi				
Francia vista	99 82	99 77	99 75	99 83½
Berlino id.	122 75	122 43	122 43½	122 45
Londra id.	25 07	25 07½	25 06	25 07½
Londra a 3gm	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4% netto	101,33 79	99,45 79	99,31 59
3 1/2% netto	100,99 46	98,81 46	99,1 33
3 % lordo	68,55 83	67,35 83	68,50 56

BORSE ESTERE

Parigi, 9	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. franc. 3% amm.	94 37	94 17	94 42
» » 3% perp.	92 59	92 55	92 55
Rend. ITALIANA 5%	con quot.	101 50	101 35
Ferrovie turca	92 55	92 55	92 55
Lombarde	91 25	91 25	92
Ferrovie nuova	—	96 97	97 05
Ferrovie portoghese	—	65 37	65 09
Meridionali	—	94 60	94 95
Cinesi ungheresi	—	104 80	104 70
Banca de Parigi	1446	1443	1448
Banca Ottomana	—	697	698
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4805	4820
Lotti Turchi	—	170 75	171
Ferrovie Ital. Merid.	—	360	361
Rendita Italia	—	100 3/4	100 1/4
Prestito Londra	—	98 12	98 12
Prestito Madrid	11 99	—	—
Rendita Argentina	—	—	—

Vienna, 9	8	9
C. austr.	649 50	647 50
Rend. ung.	115 40	115 45
Id. carta	99 50	99 60
Ungh. 4	92 95	93 05
Banca 4%	82 50	83 90
Rend. oro	99 16	99 10
Lire ital.	97 80	93 80
C. Londra	24 03 3/4	24 07 3/4

Londra, 9 ottobre	chiusura precedente	apertura
Consol.	83 1/8	83 1/8
Italiana	100 1/8	100 1/8
Turca	92 1/2	92 1/2
Spagnuole	64 1/2	—
Rente 3%	64 1/2	—
Spagna	91 1/2	91 1/2
Giapponesi	84 1/2	84 1/2
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argentine	99 —	99

Vers. della Banca d'Inghilterra 38,000 Rit. 105,900

(S) **Londra**, 8. — L'aumento del dividendo del Rio Tinto è fissato in scellini 47,6.

Berlino, 9	8	9	Sconto ufficiale
Ital. cont.	102 —	102 —	SAGGIO
f. mese	—	—	
Az. Meridionali	131 —	131 —	
» Medit.	73 50	73 50	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr. » 3%	66 10	—	Francia . . 3½ per 0/0
» Merid.	66 40	—	Inghilterra. 4½ per 0/0
» Roma	—	—	Germania . 5½ per 0/0
» Medit.	—	—	Austria . . 4 per 0/0
Rubio	216 80	216 40	Belgio . . . 4 per 0/0
C. Italia	81 50	—	Spagna . . . 4½ per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano„

Vienna, 8. — ore 14.45

Rend. 5%	101.85	Raffinerie	831. —
Id. 3½%	100.80	Ind. Zucc.	271. —

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

I.

L'udienza.

Sapeva bene ch'egli avrebbe spinte le sue investigazioni con scrupolosa minuzia e non voleva che i suoi sospetti si portassero verso il gabinetto, per paura che non sorprieso, al par di lei, il passaggio segreto che conduceva al palazzo de Morlay.

Di modo che il duca pur non potendo constatare come Margherita avesse potuto scendere sino a terra, si convinse che in quel modo la prigioniera era svasa.

Da chi era stata aiutata ?

— Da Reginaldo ! Tale fu il primo pensiero del signor de Villaine. E di ciò bisognava accertarsene subito. Ma come ? Il duca ignorava dove abitasse il giovane marchese.

Si ricordò d'aver veduto Reginaldo nell'anticamera del cardinale in compagnia del signor de Lorgerie. Ora il cardinale era lo zio di Margherita. Non era dunque da mettere in dubbio che egli s'interessasse alla sorte di sua nipote, e che avrebbe fatto tutti i passi necessari per ritrovarla.

Il duca andò immediatamente dal signor de Lorgerie e gli appresse l'evasione di Margherita.

Il conte si mostrò molto commosso. Per quanto avesse potuto temere dalla confidenza di Flamberge, pure non si sarebbe mai aspettato che sua nipote non indietreggiasse davanti ad uno scandalo simile.

— Colpa vostra, signore, disse al duca. Se, a malgrado delle resistenze di Margherita, non vi foste ostinato a farla vostra moglie, ciò non sarebbe successo. Nonostante il mio concorso vi è dovuto da questo momento, giacchè sulla sui miei occhi può scusare una simile condotta. Mi resta solo una speranza cioè che i vostri timori abbiano oltrepassata la verità. E' facile sapere sul momento a che pensare. Venite signor duca.

— Dopo andiamo ? domandò il signor de Villaine felice che il conte prendesse la cosa tanto a cuore.

— Dal marchese de La-Couldraye, rispose il signor de Lorgerie.

Si recarono immediatamente in via Saint-Honoré. A duecento passi dall'albergo di Cygne Noir, il conte scorse Flamberge e Reginaldo, in piedi sulla soglia della porta, con l'aria triste o profondamente scoraggiati. e sembravano aspettare impazienti che suonasse l'ora del pranzo.

Il signor de Lorgerie lo additò al duca.

— Voi lo vedete disse, lo avevo ragione.

II.

In qual modo Ermiain e Flamberge s' incontrarono

Il signor de Villaine fu in sulle prime molto sconcertato, ma la sua gelosia non si lasciò disarmare a prima vista.

— Chi lo sa ? disse. Forse è un ginocchetto da parte loro. Pensate che da ieri sera la duchessa si è rinchiusa nella sua camera, e che la sua evasione rimonta senza dubbio a parecchie ore. Fra quel momento preciso, e questo in cui sorprendiamo il marchese e il capitano così tranquilli in apparenza non hanno avuto l'uno o l'altro, il tempo di condurre Margherita in luogo sicuro e ritornare all'albergo ?

— Non sarebbe impossibile, no convengo, fece il signor de Lorgerie, ma cofessate che tale prudonza sarebbe troppo rara per un innamorato. Posso affermare inoltre che questa mattina Flamberge e Reginaldo erano dal cardinale. dove avevo dato loro un appuntamento e dove hanno avuto una bea lunga udienza.

— Ciò non distrugge affatto la mia obiezione! insistè il signor de Villaine. Al contrario, è ancor più ammissibile che il marchese diventato prudente per interesse abbia lasciato la duchessa per andare al Louvre.

— Lo credete realmente ? No, non è vero ? ciò non si sarebbe mai visto. Come ! Voi ammettete che un giovane di vent'quattro anni lasci, per uno scopo d'interesse, una donna che agogna da tanto tempo. o che è in suo potere soltanto da due o tre ore! Ma ricordatevi che siete stato giovane signor duca, e ditemi se avreste agito in tal modo !

— Quando si devono fare solo delle congetture, signor conte, ho il diritto di tutto supporre.

— Ebbene ! ecco, proposo il signor de Lorgerie. Sono tanto sicuro che v' ingannate che consento a sottomettere il marchese, davanti a voi, ad una prova decisiva. Non posso disgraziatamente condurvi verso di lui, dopo la sciocca provocazione da voi indirizzatagli ; ma non ci ha scorti, è là, ben calmo e anche molto triste. Restate qui e osservate quanto succederà. Andrò dritto verso di lui e gli racconterò di botto la sparizione di mia nipote. Sarà brutale certamente, ma, in seguito a quanto gli vedrete fare, forse la vostra opinione si modificherà.

— Vi acconsento, fece il signor de Villaine.

Si dissimulò nell' angolo d'una porta mentre il signor de Lorgerie si avanzava verso Reginaldo.

Il giovane marchese era talmente affranto dall' insuccesso della sua udienza che non vide il signor de Lorgerie. Bisognò che il conte gli battesse amichevolmente sulla spalla per attirare la sua attenzione.

— Ebbene ? gli disse. Che fate ? Non sapeh dunque la notizia ?

— Quale notizia ? domandò Reginaldo. Ancora una nuova disgrazia ?

— Sì, amico mio. Da ieri sera la duchessa di Villaine è sparita dal suo palazzo.

La sorpresa e il dolore di Reginaldo furono così violenti, che divenne pallido, barcollò e fu obbligato ad afferrare il braccio del conte per non cadere. Poi, per subita reazione, si drizzò.

— Dov' è dunque ? domandò con voce fioca, gettando intorno a sè uno sguardo smarrito.

— Non lo so, rispose il signor de Lorgerie ma vedo con piacere che è meno colpevole di quanto credevo.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante : 13,000 in città - 12,000 in provincia

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

con l'ECO DELLA MODA

Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* in 4 pagine, prezzo speciale - modesto, secondo spazio - *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni Economiche L. 2 - *Cronaca*, L. 5 la linea — *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *La pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6 *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 24.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Premiato Stabilimento INDUSTRIALE

V. COSTANTINI

36 Via Otranto - ROMA

Grassi speciali

Lubrificanti per Idraulici Industriali e Macchinari tanto a vapore che idraulici

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive. Preservano gli organi delle macchine sui quali si adoperano mantenendoli perfettamente puliti, e risparmiando la perdita di forza motrice.

Questi grassi consistenti sono raccomandati per le macchine pesanti, come ad esempio i laminatoi, i cui organi subiscono forte pressione.

DISTINTA

Grassi lubrificanti al Q.le

molto consistente . L. **60**

consistente **60**

morbido **55**

Si spediscono in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassette di 2 stagnoni di circa 17 kg. ciascuno.

Telefono: 27-98

Rotaie Ferroviarie

Gl' interessati che desiderano di acquistare rilevanti partite di **rotaie vecchie** o che volessero prestarsi per concludere contratti di vendita sono pregati d' inviare le loro offerte sotto : **L. B. 9305 a Rodolfo Mosse** — *Berlino S. W.*

TAPPETI-TAPPETI

acquistate in tempo

Via MURATTE N. 23

CEROTO BERTELLI

ARNIKOS

contro

DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI

prodotti anche dalla **GRAVIDANZA**

SCIATICA

AFFANNO - ASMA

CONTRO — CONTRO

REUMATISMI DOLORI DI RENI

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. Non contiene sostanze nocive.

Si applica senza ripugnanza. — Non lorda. — Non dà alcun fastidio

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI,

e rifiutare ogni altra PELLA PORATA *con diverse denominazione.*

Un cerotto L. 1.— più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1.95, franchi, in tutte le Farmacie o Drogherie, e dalla Società A. BERTELLI & C., MILANO

LIQUORE STREGA A. ALBERTI BENEVENTO

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Cadun.	6 L. 2.45					3 Numeri L. 11.75			
»	7 » 2.80	linci . . . . L. 0.30		centim. 14	L. 1.60	4 » » 15.50		7/10 . . . . . L. 4.—	
»	8 » 3.20	filettati . . . » 0.50		» 16	» 1.80	5 » » 21.—		9/10 . . . . . » 3.6/	
»	9 » 3.75	legno. . . . . » 0.25		» 18	» 2.30	6 » » 25.75		9/10 . . . . . » 3.7/	
»	10 » 4.75	» . . . . » 0.30		» 21	» 2.75	10 » » 28.50		*Cordoni di seta*	
»	12 » 6.—	Perelle . . . » 0.45		sacchi	» 4.50	12 » » 32.—		*e cordoni*	

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

9ª Decade *dal 21 al 30 Settembre 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13244 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13286	13198	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	5,930,095 00	5,760,764 88	+ 169,840 12	8,738 50	8,175 25	+ 563 25
Bagagli e Cani . . .	276,915 00	234,177 00	+ 42,738 00	163 00	154 50	+ 8 50
Merci a G. e P. V. acc.	1,758,801 00	1,655,101 23	+ 98,699 77	570 00	580 08	+ 89 92
Merci a P. V.	5,884,407 00	5,581,581 53	+ 302,825 37	4,131 00	3,911 20	+ 219 80
TOTALE	13,845,728 00	13,231,604 74	+ 614,123 26	13,702 00	12,821 03	+ 880 97

Prodotti complessivi *dal 1º Luglio al 30 Settembre 1907.*

Viaggiatori	45,746,237 00	44,165,871 18	+ 1,580,425 82	71,497 00	63,879 50	+ 7,617 50
Bagagli e cani . . .	2,124,978 00	1,857,327 16	+ 267,650 84	1,770 00	1,644 26	+ 125 74
Merci a G. e P. V. acc.	10,926,163 00	10,220,374 06	+ 705,788 94	11,786 00	9,954 03	+ 2,831 97
Merci a P. V.	48,751,420 00	47,291,235 19	+ 2,460,193 81	36,305 00	31,485 09	+ 4,819 91
TOTALE	108,548,867 00	103,534,807 59	+ 5,014,059 41	121,358 00	105,962 88	+ 15,395 12

Prodotto per chilometro.

della decade	1,037 60	998 08	+ 39 52	595 74	557 44	+ 38 30
riassuntivo	8,170 17	7,844 14	+ 326 03	5,276 43	4,607 08	+ 669 35

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *24 Marzo 1903, Reg. Att. Vol. 170 nº. 23* - per:

« Perfectionnements aux augets élévateurs et extracteurs » ; della : **The Brown Hoisting Machinery Company** Cleveland, Ohio, (Stati Uniti d'America).

La titolare è disposta a vendere la detta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **BARZANO' & ZANARDO**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **ROMA, 9 Via Due Macelli** e **MILANO, 24, via Bagutta.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 10 Ottobre 1907 – S. Casimiro

Luna in nodo alle ore 5.16 m. – Tramonta alle 5.37 s.

Leva la Luna alle ore 7.31 s. – Tramonta alle 7.9 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 9 Ottobre 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.1	coperto	Nizza	18.0	1/2 coper.
Amburgo	14.0	coperto	Zurigo	16.5	1/2 coper.
Vienna	6.6	sereno	Costantin.	15.0	nebbioso
Madrid	6.8	sereno	Malta	23.5	coperto
Parigi	10.2	piovoso	Atene	18.6	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centes.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	19.0	coperto	agitato	20.1	17.9
Torino	14.2	piovoso	—	16.1	13.7
Milano	15.0	3/4 coperto	—	19.3	14.0
Venezia	16.6	3/4 coperto	legg. mosso	20.8	15.8
Bologna	17.4	sereno	—	22.0	16.8
Ravenna	16.9	sereno	—	21.7	13.0
Ancona	19.8	1/4 coperto	legg. mosso	23.0	15.0
Firenze	16.2	coperto	—	23.1	14.5
ROMA	18.4	coperto	—	22.6	14.5
Bari	20.0	sereno	calmo	24.0	17.0
Napoli	21.1	1/4 coperto	mosso	27.9	17.9
Caggiano	17.6	sereno	—	20.3	14.4
Tiriolo	18.0	sereno	—	23.8	14.4
Palermo	19.2	sereno	calmo	23.1	13.0
Messina	22.0	sereno	calmo	23.1	18.6
Cagliari	21.3	1/2 coperto	mosso	27.2	14.6

Probabilità: ve.ti moderati o forti meridionali; cielo vario al Sud, in gran parte nuvoloso altrove con pioggie; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.85. Barometro mezzodì 761.4. Termometro centig. *massima 23.6 minima 14.0*.

Umidità relativa 55 assoluta 12.30. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Aforistico.

5. – Preservare il guerriero dalla morte.
6. – Dire il vocabolario ? Voi Clase.
7. – Sottile e trasparente, mi fan sacra.
8. – Spiaga o significar ordine e ceto.
9. – Procuro sempre che si paghi più.
10. – Nei circoli mulieri trovo posto.
11. – Lacuna operazione al buon pastore.
12. – Se tu m'incanti mi diresge m'asina.
13. – Regina uxoricida e incestuosa.

Spiegazione del passatempo precedente:

NEGRO-FUMO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 OTTOBRE 1907.

Rizzuti Domenico carrettiere, con Rezvini Lucia
Mazzitini Alfredo impiegato, con Palerca Annita
Di Marco Luigi negoziante, con Zampa Adelgisa
Carletti Desesio negoziante, con Ferreri Agnese
Badaj Vincenzo sarto, con Colozzi Carolina
Terlizzano Antonio barbiere, con Scandalia Maria
Pesatti Luigi vaccaio, con Massi Maria
Leonardi Aristide capitano, con Sarzini Palmira
Manfredo Luigi possidente, con Gentili Giulia
Gotioli Carlo rappresentante, con Risi Maria
Quil Cenzo negoziante, con Benedetti Santina
Cardinali Angelo tipografo, con Donaremi Italia

Nati e morti denunziati il 7 ottobre 1907.

Nati 44 compresi 4 nati morti.

Morti 19 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti.

Veneri Luigi fu Giuseppe, Civi, 76, giardiniere, ved.
Izzo Angelo fu Pasquale, Afragola, 46, guard. notturno, celibe
Pastinelli Maria fu Luigi, Roma, 54, ved. Falchi
Schiaffini Antonia fu Alessandro, Marino, 83, ved. Beliardiucci
Danna Augusto di Erasmo, Viterbo, 49, farmaio, coniug.
Bontari Maria fu Tesco, Montepulciano, 35, coniug. Bianchi
Caloisi Egidio fu Domenico, Lugnano, 35, contadino, coniug.
Lodi Ciro di Giuseppe, Medusa, 3?, agricoltore, celibe
Colacona Santa fu Antonio, Roma, 72, ved. Chiodetti
Santolamazza Ottavio di Bernardino, Castel S. Angelo, 21, meccanico, celibe
Caioli Aldo di Ettore, Roma, 30, interprete, celibe
Rossetti Giovanni fu Luigi, Maccarata, 58, bracciante, ved.
Sbarigia Giuseppe di Bartolomeo, Filettino, 54, farm., coniug.
Sabatini Orsola fu Giuseppe, Roma, 70, ved. Cipriani
Nestori Agnese, Roma, 71, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Grosseto – 25 ottobre – Colmata del canale adiacente di Scirino nelle tenuta delle maremme toscane. Pres. L. 65.000.

Commissariato civile Basilicata – 4 novembre – Condotta agraria in Irsino nelle tenuta delle maremme toscane. Pres. L. 65.000.

Comune di Tregnago – 22 ottobre – Sistemazione del torrente Progno. Pr. L. 71.295.

Città di Caltagirone – 15 ottobre – Costruzione dell'officina elettrica. Pres. L. 112.608.

Reg. Arsenale Spezia – 29 ottobre – Trasporto di materiali della R. Marina nella circoscrizione di Spezia. Anni 3. Pres. L. 117.000.

Comune di Grottaferrata – 24 ottobre – Appalto dazio consumo 1907-1909. Pres. annua L. 20.090.

Rodi – Vacanti posti notarili nei Comuni di Morbegno (Sondrio) - Sola Costalunvera (Livno) - Calmo (Avezzano) - Grepello (Vigevano).

Guida del Forestiere

GIOVEDÌ — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala II piano nei giorni 1 luglio/dì dalle 9-13

Id. STUDIO E MUSEI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia è dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa comunica dalle 9 alle 11. (Il permesso via Sagrestia è dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo: BIBLIOTECA e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda è dalle 9 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE. v. S Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal custode di casa del principe Torlonia).

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16 (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre 10 alle 12 1/2).

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 10 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 12.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 15-21

Id. CHIGIANA, v. Corso Umberto 271, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 5, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA. Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA CARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 15.

Id. Bronzi, Bizantine, Numismatiche e Protomoteca P. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalla 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 28, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 23, dalle 9 alle 17.

Stanbarbio di Pompeiano Mylne, v. Porta S. Sebastiano 23 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa comunica, dalle 9 alle 12.00 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Chiese Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Trajano, p. Consulta, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino

Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 13.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 10) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 2), dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Galleria BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Espossizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE PALAFREE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14

Museo dei Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 15

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33, alle 9

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 7, dalle 9 al tram

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 23 dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.–	8.10	10.50	13.30	16.55	19.–	21.50	
Pisa-Torino	0.–	8.–	8.50	14.40	20.40	21.15			
Pisa-Milano	0.–	8.–	8.50	14.40	20.40	21.15			
Foligno-Ancona . .	6.10	12.–	17.50	22.25					
Firenze-Milano . . .	8.40	9.–	10.25	14.55	22.30				
Grosseto			16.57						
Tivoli-Avezzano . .	7.30	11.50	17.5	20.–					
Tivoli-	7.30	9.40	11.00	17.2					
Civitavecchia	5.30		18.30	20.40					
Frascati	6.20	9.5	11.47	16.–					
Velletri-Terracina .	6.5	11.30	17.40			17.10	19.15		
Velletri-	6.5	11.30	17.40	20.30					
Ronciglione-Viterbo	8.40	9.15	15.30	18.5					
Fiumicino	8.15	8.30	16.–						
Mandela-Subiaco . .	7.–		17.5						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.–	13.10	14.15	17.47	20.5		
Torino-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.15	16.30	22.35	20.40		
Milano-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.15	16.30	22.10	20.35		
Milano-Foligno . . .	5.40	11.40	14.30			18.15	22.–		
Milano-Firenze . . .	7.30	10.5		18.45		22.30	22.40		
Ancona		11.30							
Avezzano-Tivoli . . .		9.35	15.50		20.47				
Tivoli-	8.–	9.36	15.50	17.40	20.47				
Civitavecchia			19.50						
Frascati	7.16	8.40	11.–	13.45	17.25	20.55	22.5		
Terracina-Velletri .		9.45		16.45		21.10			
Velletri-	8.30	9.45	15.45			21.10			
Viterbo-Ronciglione		8.54	14.15	19.34		21.20			
Fiumicino	8.27		16.30			20.50			
Subiaco-Mandela . .		9.50	15.50		20.47				

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono sugli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	6.5	9.20	11.50	15.–	—	18.20	
Ragni a.	6.16	6.30	6.51	10.18	12.46	15.47	—	19.8	
Tivoli a.	—	7.16	8.26	10.44	13.33	16.19	—	19.40	
Tivoli p.	5.45	7.45	9.50	11.—	16.46	17.42	—	19.55	
Ragni a.	6.30	8.11	10.16	11.36	17.15	18.17	—	20.30	
Roma a.	7.26	8.55	11.5	12.56	18.—	19.36	—	21.15	

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 7.20 – 9.15 – 11 festivo – 12.25 – 16.5 – 17.20 – 18.45 feriale – 19.57.

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.32 – 7.53 – 9.2 – 13.42 feriale – 17.19 – 18.32 – 20.26 – 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore – 6.40 – 9.45 – 11.50 festivo – 18.10.

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.5 – 10.14 – 18.38 – 20.25 festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.20	7.—	—	9.20	15.—	16.40
Secondino . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	15.56	17.34
Morlupo . . . . . a.	7.40	8.39	—	10.53	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . . a.	7.23	11.40	—	14.41	17.56	18.30
Secofano . . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.16	19.30	20.6

TRAMVIA DI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	9.—	10.—	11.—		
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	
	18.—	19.—	20.—	21.—			
per GENZANO	6.30	7.20	8.30	9.30	10.30	11.30	
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30	
	18.30	19.30	20.30				

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.40	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43	
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43	
	19.43	20.43	21.43	22.43			
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13	
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13	
	20.13	21.13	22.13				

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—	
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—	
	19.—	20.—					
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48	
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48	
	18.48	19.48	20.48				

Tutte le corse hanno coincidenza al Divio di Grottaferrata.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Palo Laziale (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila – presso Via Nomentana (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. – m.q. 1.420 presso Castel Gandolfo a L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso villeggiatura composto divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. (Formato Valle Regina L. 135.000 - Casa in via Candia - 36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 – Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno aplen lido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: F. Severi — P. Colla di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 18 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi bel vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere **Romolo** 15 fermo posta. 780

Tipografia Vendesi macchina Koenig & Bauer Albert 1 a pedale e motore, luce entro tubi di 10 HP. Vedonsi lavorare Tipografia Equarci, Mercede 10, Roma. 734

D' AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Boncompagni 71 terzo piano, **signorile** appartamento di sei stanze e vasti locali per uffici e magazzini. Rivolgersi portiere. 611

Palazzo Roccagiovine Vedi Affittansi: Primo piano nobile, sulla piazza, mobiliato, guarnitovento, vasti ambienti. Appartamento vuoto la 2 piano, stanze dodici. 916

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad

Signorina diplomata, conoscenza perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni particolari o signorine, anche accompagnarle e dirigendone educazione istruz. giovani presso Via Cappelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Nobile Ida Cimini artista con sede, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni di canto, oppure al domicilio privato. Via Cavour 72 2 piano scorri 19.

Distinta signorina con ottima Fiducia il francese, da lezioni di canto e